

Pontificia Università Gregoriana

**FACOLTÀ DI
SCIENZE SOCIALI**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2015-2016**

Pro-Decano
R.P. Paul GILBERT

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando
l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione
verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Facoltà di Scienze Sociali

Pro-Decano: P. Paul Gilbert

Tel.: 06.6701.5229

E-mail: decsoc@unigre.it

Segreteria

Lun. - Ven. 09.30-12.30

Mercoledì *anche* 14.15-16.15

Tel.: 06.6701.5186/5910

E-mail: segrsciencesociali@unigre.it

Orario di ricevimento del Decano

Lun. - Mar. - Merc. - Giov. 09.00-12.30

o per appuntamento

sito internet: www.unigre.it/scienze_sociali

I.	INFORMAZIONI GENERALI	5
	Le Scienze Sociali al servizio della Chiesa	5
	Finalità	5
	Ammissione alla Facoltà	6
	Struttura della Facoltà	6
	Il Baccellierato	7
	La Licenza	8
	Il Dottorato	8
	Coefficienti dei gradi accademici	9
	Altre attività della Facoltà	9
II.	SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ	10
	Immatricolazioni e Iscrizioni	10
	Terzo ciclo	10
	Eventuali cambiamenti nel Piano Studi	10
	Test di lingua italiana	10
	Valutazione corsi	10
	Prenotazione esami	10
	Esami	10
	Lezioni	11
	Richieste di pre-iscrizione	11
	Borse di Studio	11
III.	SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	12
	Esami finali, consegna Elaborati e Tesi, piani degli Elaborati e delle Tesi	12
	Calendario della Facoltà	13
	Tabella delle ore di lezioni	14
IV.	ELENCO DEI CORSI E ORARIO	15
	Primo Ciclo	15
	Corsi Prescritti	15
	Anno I	15
	Orario	16
	Anno II e III	17
	Orario	18
	Secondo Ciclo	19
	Corsi Prescritti	19
	Seminario metodologico	19
	Lecture guidate	19
	Conferenza annuale	20
	Corso intensivo	20

Corsi Propri	21
<i>Indirizzo di Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica Pubblica</i>	21
<i>Indirizzo di Sociologia</i>	21
<i>Indirizzo di Comunicazione Sociale</i>	21
Corsi di altre Facoltà	22
Orario generale Secondo Ciclo	23
Terzo Ciclo	24
Orario	24
V. ATTIVITÀ SCIENTIFICHE DELLA FACOLTÀ	25
VI. CATTEDRE FONDATE E CORSI SOSTENUTI	26
Archbishop Rembert G. Weakland, O. S. B. Chair in the Social Teaching of the Church	26
Seminario Giuseppe Vedovato sull'Etica nelle Relazioni Internazionali	26
Anonymous Chair for the Faculty of Social Science	27
VII. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	28
Primo Ciclo	28
Corsi Prescritti	28
Seminari	46
Secondo Ciclo	48
Corsi Prescritti	48
Lecture guidate	52
Corsi Propri	54
<i>Indirizzo di Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica pubblica ..</i>	54
<i>Indirizzo di Sociologia</i>	57
<i>Indirizzo di Comunicazione Sociale</i>	61
Terzo Ciclo	65
Per gli studenti di tutti i cicli	65
VIII. ABBREVIAZIONI.....	67
IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	68

Le Scienze Sociali al servizio della Chiesa

Da sempre – come afferma il Concilio Vaticano II – la Chiesa è attenta a “le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d’oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono” perché “sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore” (*Gaudium et Spes*, 1).

In questo quadro dottrinale e pastorale, la Facoltà di Scienze Sociali, fondata nel 1951, offre un programma di formazione scientifica, alla luce della dottrina sociale cristiana e delle scienze sociali.

Finalità

La finalità principale è quella di formare, in un ambiente internazionale, studenti provenienti da tutte le nazioni in modo che essi, tornati nei loro paesi di origine, possano svolgere un’attività qualificata al servizio delle Chiese locali, nell’azione apostolica e sociale, nell’insegnamento e promozione della dottrina sociale cristiana e delle scienze umane/sociali.

La Facoltà, infatti, prepara:

- docenti e ricercatori nel campo della dottrina sociale della Chiesa e delle scienze umane e sociali: etica pubblica, sociologia e comunicazione sociale;
- operatori pastorali per l’attività ecclesiale di promozione sociale;
- credenti che intendono impegnarsi in istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali, con particolare attenzione ai temi della *leadership* in tutti i contesti istituzionali e sociali.

Ciascun Ciclo della Facoltà abilita a un servizio proporzionato:

- il Baccellierato alla collaborazione con istituzioni che richiedono competenze fondamentali in Scienze Sociali e in Comunicazione Sociale.
- all’insegnamento della Dottrina Sociale della Chiesa e delle Scienze Sociali, a servizi di responsabilità presso istituzioni di ricerche sociali, particolarmente nel campo della pastorale, alla direzione di istituzioni di comunicazione sociale.
- il Dottorato alla ricerca autonoma e originale sui temi della Dottrina Sociale della Chiesa, delle Scienze Sociali e delle questioni di Comunicazione Sociale.

Ammissione alla Facoltà

Gli studenti possono immatricolarsi all'inizio del primo semestre dell'anno accademico (nel periodo indicato nell'*Ordo Anni Academici*); è opportuno che i candidati si mettano in contatto con il Decano (di persona se possibile) entro il 1° giugno dell'anno in cui intendono immatricolarsi.

Una conoscenza sufficiente della lingua italiana, tale da consentire la partecipazione attiva alle attività accademiche (lezioni, seminari, ecc.) è una delle condizioni per l'iscrizione alla Facoltà, secondo le norme dell'Università.

Una conoscenza sufficiente della lingua inglese, comprovata dalla presentazione di un certificato di competenza B1, è richiesta entro la fine del primo semestre dopo l'iscrizione alla Facoltà. L'Università offre, durante il primo semestre, dei corsi che permettono allo studente il raggiungimento del livello di conoscenza richiesto.

La Facoltà si riserva il diritto di riconoscere l'equipollenza di corsi in Scienze Sociali completati, con successo, in altre Università.

La Facoltà, inoltre, può ricevere alcuni studenti – particolarmente coloro che abbiano una preparazione di base nelle scienze sociali, nella comunicazione sociale o nella promozione sociale – che intendano seguire programmi speciali o dedicare del tempo ad “aggiornamenti” in campo sociale, senza l'obbligo di raggiungere un grado accademico. Questi programmi sono realizzati sotto la direzione di un professore e con il consenso del Decano e possono includere la frequenza di alcuni corsi e la partecipazione alle ricerche e la lettura sistematica di autori particolarmente importanti.

Struttura della Facoltà

La Facoltà di Scienze Sociali offre tre indirizzi di possibile specializzazione: Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica Pubblica, Sociologia e Comunicazione Sociale. I *curricula* sono pensati e pianificati in modo da offrire non solo le nozioni di base, ma anche piste di riflessione e di ricerca che portano i singoli studenti ad acquisire le competenze necessarie per il lavoro accademico e pastorale che svolgeranno.

La Facoltà è strutturata in tre Cicli. Si distinguono: un Primo Ciclo di Baccellierato (3 anni); un Secondo Ciclo di Licenza (2 anni); e un Terzo Ciclo di Dottorato di Ricerca (3 anni).

Il programma della Facoltà non offre attività accademiche opzionali, sono tutte prescritte. In alcuni casi però, secondo le necessità della propria ricerca, lo studente può richiedere al Decano la possibilità di seguire corsi o seminari presso altre unità accademiche dell'Università.

Sono previste tre sessioni ordinarie di esami: invernale (gennaio/febbraio), estiva (giugno) ed autunnale (settembre). Gli esami si svolgono in forma orale, scritta o di elaborato, secondo le indicazioni (anche relative alle lingue ammesse per la prova) che il Docente titolare del corso darà agli studenti all'inizio del semestre.

Il Baccellierato

Il Primo Ciclo di Baccellierato, che integra gli elementi di tutti gli indirizzi proposti dalla Facoltà, conferisce una formazione generale ed organica nelle principali discipline delle scienze sociali e introduce alla ricerca scientifica nel campo sociale. Questo programma di studi consta di corsi prescritti, seminari, partecipazione a conferenze, un corso intensivo (162 ECTS) ed una prova finale (18 ECTS, suddivisi in: Elaborato 12 ECTS, esame orale 6 ECTS).

Per essere ammessi al Primo Ciclo, i candidati presenteranno un diploma che dia diritto all'iscrizione all'Università nel Paese in cui hanno compiuto gli studi medi superiori. I candidati devono, inoltre, possedere i requisiti indicati nel paragrafo "Ammissione alla Facoltà". Per essere ammessi al secondo anno di Baccellierato, gli studenti avranno superato tutte le attività accademiche dell'anno primo, compresi gli elaborati e seminari, con una media non inferiore a 7/10.

Gli studenti già muniti di titolo universitario di Baccellierato o con un titolo ecclesiastico di Baccellierato in Filosofia e Teologia, e che desiderino accedere al Secondo Ciclo, sono tenuti a svolgere un programma personalizzato stabilito dal Decano finalizzato al conseguimento del grado di Baccellierato in Scienze Sociali. Saranno, infatti, riconosciuti crediti (ECTS) già ottenuti in attività accademiche che corrispondono al programma della Facoltà; tali studenti potranno quindi ottenere il grado in un tempo proporzionalmente inferiore ai tre anni. La Facoltà, dopo aver esaminato la documentazione del candidato, si riserva anche il diritto di richiedere la frequenza di qualche corso supplementare o la produzione di ulteriore documentazione come condizione di ammissione.

Alla fine del Primo Ciclo, gli studenti, dopo aver superato gli esami

previsti, sosterranno l'esame finale (elaborato ed esame orale). L'Elaborato di Baccellierato sarà consegnato sia in formato cartaceo (2 copie) sia in formato elettronico (una copia su cd-rom non riscrivibile) presso la Segreteria Accademica. L'esame orale finale comprensivo si basa su un tesario.

Al termine del Primo Ciclo, lo studente, superate tutte le prove previste, consegue il titolo di Baccellierato in Scienze Sociali.

La Licenza

Per l'ammissione al Secondo Ciclo si richiede il grado di Baccellierato in Scienze Sociali (ottenuto con un voto medio di almeno 8/10 o equivalente) o di un titolo accademico equivalente. Il Secondo Ciclo, che conduce alla Licenza, ha la durata di due anni (120 ECTS) e consta di tre Indirizzi: Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica Pubblica, Sociologia e Comunicazione Sociale. Lo studente, una volta scelto il proprio percorso, seguirà i corsi prescritti "di base" (con corsi metodologici durante il primo semestre e letture guidate nel secondo) per complessivi 50 ECTS, i corsi propri (o *caratterizzanti*) dell'indirizzo scelto per complessivi 50 ECTS, una serie di conferenze e un corso intensivo (8 ECTS). Dopo aver superato gli esami previsti, lo studente sosterrà un Esame finale (12 ECTS, suddivisi in: Tesi 8 ECTS, esame finale orale 4 ECTS).

La Tesi di Licenza sarà consegnata sia in formato cartaceo (3 copie) sia in formato elettronico (una copia su cd-rom non riscrivibile) presso la Segreteria Accademica. Il nome del Direttore della Tesi sarà presentato per approvazione al Decano alla fine del secondo semestre del primo anno di Secondo Ciclo (Vedi *Scadenze importanti della Facoltà*). L'esame finale orale consiste in due parti: la prima si basa sulla Tesi, la seconda su un tesario comprensivo.

Al termine del Secondo Ciclo, lo studente, superate tutte le prove previste, consegue il titolo di Licenza in Scienze Sociali.

Il Dottorato

Per essere ammessi, i candidati al Dottorato devono possedere un titolo di Licenza con un voto non inferiore a *magna cum laude* o equivalente. La normativa relativa al Terzo Ciclo, in questa Università, è stabilita dalle *Norme per il Terzo Ciclo: Qualification Framework*.

Il Terzo Ciclo nella Facoltà di Scienze Sociali esige, durante il primo anno del *Cursus ad doctoratum*, la frequenza di due seminari di preparazione metodologica. Il Decano, su indicazione del Direttore della dissertazione, può anche richiedere la frequenza di alcuni corsi specifici.

Per ottenere l'approvazione dell'“Argomento” della dissertazione, oltre a quanto stabilito nelle *Norme per il Terzo Ciclo*, lo studente dovrà presentare all'approvazione del Decano un elaborato, già approvato dal Direttore, redatto in almeno 30 cartelle più una bibliografia completa. Tale elaborato sarà sottoposto all'esame di una commissione di due docenti nominata dal Decano, che ne giudicherà la validità.

Al termine del Terzo Ciclo, lo studente, superate tutte le prove previste, consegue il titolo di Dottorato in Scienze Sociali.

Coefficienti dei gradi accademici

I coefficienti per il Baccellierato sono: voto medio dei corsi 90%, voto medio delle prove dell'esame finale 10%.

I coefficienti per la Licenza sono: voto medio dei corsi 70%, voto della ricerca 10%, voto medio delle prove dell'esame finale 20%.

I coefficienti per il Dottorato sono: voto medio dei corsi 10%; voto della difesa 20%; voto della tesi, 70%.

Altre attività della Facoltà

La Facoltà è anche impegnata nella produzione di materiali di studio ed approfondimento (*abstract*, libri, saggi e manuali); gestione dello spazio specifico del sito dell'Università e delle pagine di alcuni *social network*; realizzazione di eventi ad alto contenuto scientifico e specialistico (convegni, presentazioni di libri, *workshop*, tavole rotonde, *forum*, ecc.).

La cattedra Giuseppe Vedovato organizza, in collaborazione con la Facoltà, dei *seminari permanenti* su temi di attualità, interpretati alla luce della dottrina sociale della Chiesa.

È presente nella Facoltà una sala multimediale che consente l'avvio degli studenti all'uso del computer e all'utilizzo autonomo e responsabile di apparecchiature per la realizzazione sia della ricerca sociologica sia di quella economica.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

30 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line
4 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett.-2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
17 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
11-22 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
28 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line A.A. 2016-2017

TERZO CICLO

18 sett.-30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
11 gen.-29 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

19-30 ottobre	Per il 1° semestre
29 febr.-11 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

9-13 novembre	(solo pomeriggio)
14-17 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

11-15 gennaio	1° semestre
9-17 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

1-7 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2014-2015
3-15 dicembre	per la sessione invernale
18-28 aprile	per la sessione estiva
1-6 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

21 sett.-30 settembre	sessione autunnale A.A. 2014-2015
26 gen.-10 febbraio	sessione invernale

3-28 giugno	sessione estiva
19-28 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

5 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
12 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, seminari e letture guidate
21 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa dei corsi
22 gennaio	ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
15 febbraio	inizio dei corsi del 2° semestre
19 marzo-3 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
4 aprile	ripresa dei corsi
27 maggio	ultimo giorno dei corsi del 2° semestre

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio	Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
-----------	---

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo-29 aprile	consegna delle richieste di Borse di studio 2016-2017
--------------------	---

Entro la fine di giugno 2016 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

12

Esami finali, consegna Elaborati e Tesi, piani degli Elaborati e delle Tesi

Esami finali:

9 febbraio	<i>Baccellierato:</i> sessione invernale
25-27 giugno	sessione estiva
27-28 settembre	sessione autunnale
	<i>Licenza:</i>
10 febbraio	sessione invernale
25-27 giugno	sessione estiva
27-28 settembre	sessione autunnale

Consegna Elaborati Primo Ciclo:

8 gennaio 2016	per chi intende sostenere l'esame finale di Baccellierato nella sessione invernale A.A. 2015/2016
9 maggio 2016	per chi intende sostenere l'esame finale di Baccellierato nella sessione estiva A.A. 2015/2016
30 giugno 2016	per chi intende sostenere l'esame finale di Baccellierato nella sessione autunnale A.A. 2015/2016

Consegna Tesi Secondo Ciclo:

7 gennaio 2016	per chi intende sostenere l'esame finale di Licenza nella sessione invernale A.A. 2015/2016
29 aprile 2016	per chi intende sostenere l'esame finale di Licenza nella sessione estiva A.A. 2015/2016
30 giugno 2016	per chi intende sostenere l'esame finale di Licenza nella sessione autunnale A.A. 2015/2016

Presentazione piani degli Elaborati e delle Tesi:

30 giugno 2016	ultimo giorno per la presentazione del piano per l'Elaborato di Baccellierato al Decano (studenti del II anno)
	ultimo giorno per la presentazione del piano della Tesi di Licenza al Decano (studenti del I anno)

Calendario della Facoltà

17 settembre 2015	Incontro sulla didattica delle ricerche sul campo ¹
24 settembre 2015	riunione Professori e Docenti stabili della Facoltà (ore 16,00)
7 ottobre 2015	Orientamento per i nuovi studenti (accoglienza studenti e presentazione del programma per i dottorandi di primo anno – ore 14,00)
20 ottobre 2015	Incontro dei dottorandi per gli anni successivi al primo (ore 15,00; nell'incontro sarà deciso il calendario dell'anno)

Altri appuntamenti saranno pubblicizzati durante l'anno accademico.

¹ Corsi interessati: statistica, statistica per le scienze sociali, tecniche delle ricerche sociali, ricerca scientifica I e II.

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15

V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO

15

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI²

Anno I

1° semestre

SP1000	Dottrina Sociale della Chiesa, I	<i>Schermann</i>
SP1002	Filosofia politica	<i>D'Ambrosio</i>
SP1004	Teoria economica, I: microeconomia	<i>Preparata</i>
SP1005	Sociologia generale	<i>Jelenić</i>
SP1008	Questioni di matematica	<i>Attias</i>
SP1025	Introduzione al lavoro scientifico (<i>Information Literacy</i>)	<i>Palladino</i>

2° semestre

SP1011	Teoria economica, II: macroeconomia	<i>Sanna</i>
SP1015	Statistica	<i>Santini</i>
SP1057	Inglese, B2a (3 ECTS)	<i>Salvi</i>
SP1028	Introduzione allo studio dei media	<i>Lab</i>
SP1029	Storia del pensiero economico	<i>Preparata</i>
SP1047	Dottrina Sociale della Chiesa, II	<i>Schermann</i>

² Tutti i corsi/seminari del primo ciclo hanno 4 ECTS, se non è indicato diversamente.

ORARIO

Anno I*1° semestre***Lunedì**III-IV SP1004 *Preparata***Martedì**III-IV SP1025 *Palladino*V-VI SP1008 *Attias***Mercoledì**III-IV SP1002 *D'Ambrosio*VII-VIII SO1000 *Savarimuthu/
Conversi***Giovedì**I-II SP1005 *Jelenić***Venerdì**III-IV SP1000 *Schermann**2° semestre***Lunedì**V-VI SP1011 *Sanna***Martedì**V-VII SP1015 *Santini***Mercoledì**VII-VIII SO1000 *Savarimuthu/
Conversi***Giovedì**III-IV SP1029 *Preparata***Venerdì**I-II SP1028 *Lah*III-IV SP1047 *Schermann*V-VI SP1057 *Salvi*

Anno II e III**Corsi proposti ogni anno***1° semestre*

SP1016	Tecniche delle ricerche sociali	<i>Cinquegrani</i>
SP1023	<i>Media Literacy</i>	<i>Lab</i>
SP1030	Storia della Sociologia	<i>Romeo</i>

2° semestre

SP1007	Analisi demografica	<i>Palladino</i>
SP1027	Sociologia dei mass media	<i>De Blasio</i>
SP1040	Statistica per le scienze sociali	<i>Baiocchi</i>
SP1043	Scienza politica	<i>Sorice</i>
SP1045	Storia della globalizzazione: disuguaglianza e giustizia	<i>Azetsop</i>

Corsi proposti A.A 2015/2016 ad anni alterni*1° semestre*

SP1041	Psicologia sociale e politica	<i>Savarimuthu</i>
SP1044	Comunicazione politica	<i>Gentile</i>
SP1053	Conflitto e pace nelle relazioni internazionali	<i>Jacob</i>
SP1054	Elementi di <i>management</i>	<i>Lovett</i>
SP1055	Economia Internazionale	<i>de la Iglesia</i>

2° semestre

SP1031	Etica e vita nella società	<i>Jelenić</i>
SP1037	Storia delle dottrine politiche	<i>Sangalli</i>
SP1046	Bibbia: persona e potere	<i>Pieri</i>
SP1056	Introduzione al Diritto	<i>Antonelli</i>

Seminari

SS1006	Questioni di macroeconomia (1°sem.)	<i>de la Iglesia</i>
SS1002	Questioni di antropologia (2° sem.)	<i>Jacob</i>

Conferenza annuale

SO1000	Lettera Enciclica "Laudato si'"	<i>Savarimuthu/Conversi (coord.)</i>
---------------	---------------------------------	--------------------------------------

Corso intensivo

SS0001	<i>Leadership</i>	<i>Jacob/De Angelis</i>
---------------	-------------------	-------------------------

ORARIO

Anno II e III*1° semestre***Lunedì**

III-IV	SP1041	<i>Savarimuthu</i>
V-VI	SP1044	<i>Gentile</i>

Martedì

III-IV	SP1053	<i>Jacob</i>
VI-VII	SS1006	<i>de la Iglesia</i>

Mercoledì

III-IV	SP1054	<i>Lovett</i>
V-VI	SP1016	<i>Cinquegrani</i>
(14:30-16:00)		
VII-VIII	SO1000	<i>Savarimuthu/ Conversi³</i>

Giovedì

I-II	SP1023	<i>Lab</i>
III-IV	SP1055	<i>de la Iglesia</i>
V-VI	SP1030	<i>Romeo</i>

*2° semestre***Lunedì**

I-II	SP1056	<i>Antonelli</i>
III-IV	SP1045	<i>Azetsop</i>
V-VI	SP1037	<i>Sangalli</i>

Martedì

I-II	SP1040	<i>Baiocchi</i>
III-IV	SP1043	<i>Sorice</i>

Mercoledì

I-II-III	SP1027	<i>De Blasio</i>
V-VI	SP1007	<i>Palladino</i>
(14:30-16:00)		
VII-VIII	SO1000	<i>Savarimuthu/ Conversi</i>

Giovedì

I-II	SP1031	<i>Jelenić</i>
III-IV	SP1046	<i>Pieri</i>
V-VI	SS1002	<i>Jacob</i>

A conclusione del Ciclo si terranno gli esami finali, i cui ECTS saranno così ripartiti:

Prove finali: 18 ECTS

Elaborato: SE1003 (12 ECTS)

Esame orale: SE1005 (6 ECTS)

³ Dalle 16:30 alle 18:00, mercoledì 28 ottobre, 18 novembre, 16 dicembre, 24 febbraio, 16 marzo, 13 aprile, 4 maggio.

Secondo Ciclo⁴

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

SPD214	Etica politica	<i>D'Ambrosio</i>
SPS214	Sociologia politica	<i>Moro</i>
SPS212	Ricerca Scientifica, I ⁵ (5 ECTS)	<i>Ciurlo</i>

2° semestre

SPC203	Chiese e comunicazione sociale	<i>Romeo</i>
SPS227	Il mercato nella dottrina sociale della Chiesa	<i>de la Iglesia</i>
SPS218	Ricerca Scientifica, II ⁶ (5 ECTS)	<i>Piscitelli</i>

SEMINARIO METODOLOGICO

1° semestre

SS2000	Seminario metodologico per gli studenti del secondo anno ⁷	<i>Azetsop/De Angelis</i>
---------------	---	---------------------------

LETTURE GUIDATE

2° semestre

SGC204	Habermas e la teoria dell'agire comunicativo	<i>Ehbrat</i>
SGD202	Etica politica e principi costituzionali	<i>D'Ambrosio</i>
SGS205	Il pensiero sociologico di Ervin Goffman	<i>Savarimuthu</i>

⁴ I corsi prescritti, le letture guidate e la settimana sulla Leadership valgono 4 ECTS, mentre i corsi metodologici e i corsi propri valgono 5 ECTS.

⁵ Corso riservato agli studenti iscritti al primo anno di Licenza.

⁶ Corso riservato agli studenti iscritti al secondo anno di Licenza.

⁷ Seminario obbligatorio riservato agli studenti di secondo anno della Licenza, senza ECTS.

CONFERENZA ANNUALE

SO1000 Lettera Enciclica “Laudato si’” *Savarimuthu/Conversi (coord.)*

CORSO INTENSIVO

SS0001 *Leadership**Jacob/De Angelis*

CORSI PROPRI

INDIRIZZO DI DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA ED ETICA PUBBLICA*1° semestre*

SPD207	Etica e teologia del lavoro	<i>Jelenić</i>
SPD211	Etica economica	<i>Mariano</i>
SPD213	<i>Lobbies e Advocacy</i>	<i>Preparata</i>

2° semestre

SPD219	Crescita e sviluppo economico	<i>de la Iglesia</i>
SPD212	Pastorale alla luce della DSC	<i>Palladino</i>

INDIRIZZO DI SOCIOLOGIA*1° semestre*

SPS221	Sociologia della salute	<i>Azetsop</i>
SPS222	Potere e cultura	<i>Jacob</i>
SPS210	Sociologia del lavoro	<i>Pitoni</i>

2° semestre

SPS228	Sociologia criminale	<i>Preparata</i>
SPS205	Sociologia urbana e rurale	<i>Ruffa</i>

INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE SOCIALE*1° semestre*

SPC219	Etica dei media	<i>Lab</i>
SPC230	Linguaggi del giornalismo	<i>Zanzucchi</i>
SPC232	Semiotica della narrazione	<i>Ehrt</i>

2° semestre

SPC218	<i>Audience studies</i>	<i>Savarimuthu</i>
SPC220	Linguaggi multimediali	<i>Lab</i>



CORSI DI ALTRE FACOLTÀ

Il programma della Facoltà non integra corsi di altre Facoltà. Richieste particolari sono eventualmente da presentare in decanato della Facoltà; in questo caso saranno da privilegiare:

FP1011	Filosofia morale (5 ECTS)	<i>Gorczyca</i>
WP1024	Storia della Chiesa Moderna (3 ECTS)	<i>Coll</i>
WP1030	Storia della Chiesa Contemporanea (3 ECTS)	<i>Regoli</i>
TM2075	Globalizzazione, giustizia e fede cristiana (3ECTS)	<i>Alonso-Lasheras</i>
TM2081	Libertà religiosa e costruzione della pace (3ECTS)	<i>Alonso-Lasheras</i>
IS1002	Il politico secondo il Cristianesimo e l'Islam (3ECTS)	<i>Basanese</i>

ORARIO GENERALE SECONDO CICLO

1° semestre

Lunedì

I-II	SPS225	<i>Ebrat</i>
III-IV	SPS214	<i>Moro</i>
VI-VII	SPS210	<i>Pitoni</i>

Martedì

I-II	SPD207	<i>Jelenić</i>
	SPS221	<i>Azetsop</i>
	SPC219	<i>Lab</i>
III-IV	SPD214	<i>D'Ambrosio</i>

Mercoledì

III-IV	SPD213	<i>Preparata</i>
	SPS222	<i>Jacob</i>
VII-VIII	SO1000	<i>Savarimuthu/ Conversi⁸</i>

Giovedì

I-II	SPS212	<i>Ciurlo</i>
V-VI	SPC230	<i>Zanzucchi</i>
VII-VIII	SPD211	<i>Mariano</i>

Venerdì

III-IV	SS2000	<i>Azetsop/De Angelis</i>
--------	--------	---------------------------

2° semestre

Lunedì

I-II	SPC220	<i>Lab</i>
III-IV	SPD219	<i>de la Iglesia</i>
	SPC218	<i>Savarimuthu</i>
V-VI	SPS218	<i>Piscitelli</i>

Martedì

III-IV	SGC204	<i>Ebrat</i>
	SGD202	<i>D'Ambrosio</i>
	SGS205	<i>Savarimuthu</i>

Mercoledì

III-IV	SPC203	<i>Romeo</i>
V-VI	SPS205	<i>Ruffa</i>
	(14:30-16:00)	
VII-VIII	SO1000	<i>Savarimuthu/ Conversi</i>

Giovedì

I-II	SPD212	<i>Palladino</i>
III-IV	SPS227	<i>de la Iglesia</i>

Venerdì

III-IV	SPS228	<i>Preparata</i>
--------	--------	------------------

A conclusione del ciclo si terranno gli esami finali, i cui ECTS saranno così ripartiti:

Prove finali: 12 ECTS

Tesi: SE2000 (8 ECTS)

Esame orale: SE2002 (4 ECTS)

⁸ Dalle 16:30 alle 18:00, i mercoledì 28 ott., 18 nov., 16 dec., 24 feb., 16 mar., 13 apr., 4 maggio.

Terzo Ciclo

PRIMO ANNO

1° semestre

SS3002 Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale I *D'Ambrosio e coll.*

2° semestre

SS3003 Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale II *D'Ambrosio e coll.*

ORARIO

1° semestre

Giovedì
V-VI SS3002 *D'Ambrosio*

2° semestre

Giovedì
V-VI SS3003 *D'Ambrosio*

ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

SS3004 Seminario con i dottorandi degli anni 2 e più⁹ *Azetsop*

⁹ Corso senza ECTS. Il calendario degli incontri sarà presentato all'inizio dell'Anno Accademico.

Nel corso dell'anno accademico saranno organizzati e previamente comunicati seminari e conferenze, che intendono sviluppare alcuni temi fondamentali nella formazione di coloro che si interessano di problematiche sociali a livello accademico e pastorale. La partecipazione attiva degli studenti permetterà l'ottenimento di ECTS, secondo le modalità che saranno indicate direttamente ai partecipanti.

1. Sinderesi

Direttore del corso: Mons. Prof. Samuele Sangalli

Il Cenacolo Sinderesi è un percorso di formazione all'Impegno Socio-economico e Politico e rivolto a giovani laici, persone – fino ai 35 anni – animate da un'intelligente passione civile.

È organizzato in 24 ore di laboratorio per tutti i partecipanti, per otto sabati, tra ottobre e maggio, con incontri di tre ore, a modo di *brain storming*. Inoltre ci saranno percorsi individuali, all'interno dei gruppi da costituire, per una partecipazione piena e “da protagonista” alla ricerca e confronto comuni. Il tutto confluirà in una pubblicazione in cui si offriranno i risultati del lavoro.

Per più informazioni, vedi la pagina web del Centro Sinteresi:

http://www.unigre.it/struttura_didattica/cfc/specifico/percorso_sinderesi_it.php

2. Collaborazione della Facoltà Scienze Sociali Pontificia Università Gregoriana e del Jesuit Social Network Italia Onlus

La Facoltà di Scienze Sociali della Pontificia Università Gregoriana e il Jesuit Social Network Italia Onlus (www.jsn.it), rete di attività sociali legate alla Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù, hanno avviato una collaborazione con la finalità di offrire agli studenti l'opportunità di realizzare degli *stage* presso le realtà della rete che lavorano nel campo sociale.

Vedi tutte le informazioni alla pagina web del Jesuit Social Network:

<http://centroastalli.it/jesuit-social-network/>

Gli *stage* saranno aperti agli studenti del dottorato secondo le modalità e i termini che verranno discussi con il centro Astalli e confermati dalla Facoltà.

VI. CATTEDRE FONDATE E CORSI SOSTENUTI

26

Archbishop Rembert G. Weakland, O.S.B. (1927)

Chair in the Social Teaching of the Church

Sovvenzionata da:

ERICA JOHN and the

ARCHDIOCESE OF MILWAUKEE SUPPORTING (AMS) FUND

Titolare della Cattedra: *Rev. Rocco D'Ambrosio*

1° semestre

SP1000 Dottrina Sociale della Chiesa, I

Schermann

SP1002 Filosofia Pubblica

D'Ambrosio

2° semestre

SPD219 Crescita e sviluppo economico

de la Iglesia

SP1047 Dottrina Sociale della Chiesa, II

Schermann

SPD207 Etica e teologia del lavoro

Jelenić

Seminario Giuseppe Vedovato sull'Etica nelle Relazioni Internazionali

Fondato dal Sen. Prof. GIUSEPPE VEDOVATO (1912-2012)

Titolare della Cattedra: *il Decano della Facoltà*

1° semestre

SP1053 Conflitto e pace nelle relazioni internazionali

Jacob

SPS225 Relazioni pubbliche e comunicazione di crisi

Ebrat

2° semestre

SP1037 Storia delle dottrine politiche

Sangalli

SP1043 Scienza politica

Sorice

SP1045 Globalizzazione: disuguaglianza e giustizia

Azetsop

Nell'ambito del *Seminario Permanente* si svolgeranno alcune giornate di studio sul tema dell'etica nelle Relazioni internazionali.

Anonymous Chair for the Faculty of Social ScienceTitolare della Cattedra: *Dott. Guido Preparata**1° semestre***SP1030** Storia della sociologia**SPS214** Sociologia politica**SP1055** Economia internazionale*Romeo
Moro
de la Iglesia**2° semestre***SP1007** Analisi demografica**SPS210** Sociologia criminalistica*Palladino
Preparata*

VII. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

28

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

SP1000 Dottrina Sociale della Chiesa

Obiettivo: il corso intende dare un'introduzione generale alla "Dottrina Sociale della Chiesa", chiamata anche "il pensiero cristiano sociale" o "l'insegnamento sociale" della Chiesa.

Contenuto: verranno presentati aspetti della natura della dottrina sociale della Chiesa: la sua dimensione storica, teorica e pratica nei tre elementi che la costituiscono, cioè i principi permanenti, i criteri di giudizio e le direttive d'azione. Saranno esaminati la definizione, lo scopo, il metodo, le limitazioni, le risorse e le questioni principali della dottrina sociale della Chiesa.

Metodo: lezione frontale con il coinvolgimento degli studenti.

Bibliografia: GRASSO, E. 2011. *La dottrina sociale della Chiesa*. Bologna: EMI. PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE. 2004. *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*. Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana. SORGE, B. 2011. *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*. Brescia: Queriniana.

P. Andreas Schermann

SP1002 Filosofia politica

Obiettivo: il corso intende presentare i fondamenti della filosofia politica, con particolare attenzione ai riferimenti filosofici che sono alla base delle scienze sociali.

Contenuto: sono presentati i presupposti filosofici dell'oggetto sociale, in particolare la visione della persona umana e della comunità politica, quali fondanti delle diverse scienze sociali. Attingendo anche al magistero di Papa Francesco, una particolare attenzione è riservata alla vita delle istituzioni e al loro modo di integrare i concetti fondamentali della filosofia politica.

Metodo: lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: D'AMBROSIO, R. 2011. *Come pensano e agiscono le istituzioni*. Bologna: EDB. D'AMBROSIO, R. 2013. *Luoghi comuni. Un tour etico*

nella città di Roma, Bologna: EDB. FRANCESCO, 2015. *Laudato si'*. Lettera enciclica sulla cura della casa comune. MOUNIER, E. 1964. *Il personalismo*. Roma: AVE. Originale: 1949. *Le personnalisme*, Paris: Univ. de France.

Rev. Rocco D'Ambrosio

SP1004 Teoria economica I: microeconomia

Obiettivo: il corso intende introdurre alle nozioni di base sulla condotta economica di agenti individuali – persone o imprese – quali sono state tradizionalmente enucleate dalla scuola neoclassica.

Contenuto: sono presentati i presupposti filosofici della moderna teoria microeconomica, a cui segue lo studio sistematico dei vari modelli, dal concetto di massimizzazione del benessere alla teoria dell'impresa e alle forme di mercato. La parte teorica del corso verrà sistematicamente corredata da un'ampia rassegna di casi concreti attinenti al mondo dell'impresa (in ambito internazionale) e alla psicologia del consumo.

Metodo e valutazione: lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici. Esposizione in classe e ricerca guidata volta alla realizzazione di un elaborato.

Bibliografia: SCHUMACHER, J. 1989. *Small is Beautiful*. New York: Harperperennial. Ulteriore bibliografia verrà presentata all'inizio del corso.

Dott. Guido Giacomo Preparata

SP1005 Sociologia generale

Obiettivo: Il corso si propone di offrire i concetti fondamentali e la metodologia propria della sociologia.

Contenuto: Breve percorso sul pensiero sociologico. Elementi principali dello studio sociologico: istituzioni, organizzazioni, strutture, gruppi, processi, fenomeni. La ricerca sociologica: metodi e strumenti.

Metodo: Lezioni frontali con il coinvolgimento degli studenti alla discussione e alla lettura.

Bibliografia: FERRAROTTI, F. 1986. *Manuale di sociologia*. Bari: Laterza. GIDDENS, A. 1989. *Sociology*. Cambridge: Polity Press. MORRA, G. 1982. *Perché la sociologia*. Brescia: La Scuola. Ulteriore bibliografia verrà presentata all'inizio del corso.

P. Josip Jelenić

SP1007 Analisi demografica

Obiettivo: Mettere in grado lo studente di leggere, analizzare e interpretare i dati demografici, tramite l'acquisizione dei principali concetti, modelli e formule.

Contenuto: La demografia: cenni storici, oggetto dello studio, relazioni con altre discipline. Le fonti dei dati demografici. La popolazione mondiale: volume, distribuzione, variazioni e i principali modelli e metodi di misurazione. La dinamica demografica: natalità, mortalità. La teoria della transizione demografica. La struttura della popolazione e i principali fattori che la descrivono. La fecondità.

Metodo di insegnamento e della valutazione finale: Le lezioni sono frontali, con alcuni spazi dedicati alle esercitazioni degli studenti. L'esame è scritto e comprende domande di teoria e lo svolgimento di alcuni esercizi.

Bibliografia: le dispense del docente più il *World Population Data Sheet* aggiornati all'ultimo anno disponibile. Saranno segnalati di volta in volta anche riferimenti accademici di interesse specifico e internazionale.

Dott.ssa Emilia Palladino

SP1008 Questioni di matematica

Obiettivi: Questo primo insegnamento di matematica ha come scopo principale fornire logica e strumenti per la comprensione dei corsi successivi, soprattutto a carattere quantitativo, quali ad esempio statistica, economia, demografia, ecc.

Prerequisiti: Algebra elementare – Equazioni e disequazioni.

Contenuto: Il programma prevede: disequazioni, potenze ad esponente reale, logaritmi, geometria analitica del piano (retta-parabola-iperbole), cenni di trigonometria piana, cenni di teoria degli insiemi, funzioni reali di una variabile reale, limiti di funzione, continuità, infinitesimi e infiniti, derivate, crescita e decrescita, forme indeterminate, differenziale, concavità e convessità, massimi e minimi, flessi, studio di funzione, algebra lineare: vettori, matrici, determinanti, sistemi di equazioni lineari non parametrici.

Metodo: Si effettueranno lezioni frontali cercando di coinvolgere gli studenti in una partecipazione attiva e si svolgeranno prove di verifica intermedia al fine di testare il livello di preparazione da loro raggiunto.

Bibliografia: ANGRISANI, M. e P. FERRONI. 1988. *Argomenti preliminari al corso di matematica generale*. Roma: ed. Kappa. ANGRISANI, M. 2011. *Introduzione alla attività matematica*. Roma: ed. Cisu; ATTIAS, A. e P. FERRONI. 2003. *Esercizi svolti di matematica generale*. Roma: ed. Cisu. BIANCHI, S. *Appunti di Algebra lineare*, in distribuzione gratuita (<http://mat.eco.unicas.it>, sezione download); Appunti distribuiti durante il corso.

Prof.ssa Anna Attias

SP1011 Teoria economica II: macroeconomia

Obiettivi: Fornire agli studenti gli strumenti di base per comprendere ed interpretare i maggiori fenomeni macroeconomici.

Contenuto: Introduzione alla macroeconomia e contabilità nazionale. Domanda e offerta aggregata e fluttuazioni economiche. La disoccupazione. L'inflazione. Il consumo e l'investimento. Il modello del moltiplicatore. Cenni al sistema fiscale e alla spesa pubblica. Il sistema finanziario e la moneta. Banca Centrale e stabilizzazione. L'equilibrio macroeconomico nel modello IS-LM. La crescita e lo sviluppo economico.

Metodo e valutazione finale: Lezione frontale. Accertamento mediante prova orale.

Bibliografia: SAMUELSON P.A., NORDHAUS W.D. e BOLLINO C.A. - *Economia* (19ma edizione), capitoli da 18 a 27.

Prof. Francesco Sanna

SP1015 Statistica I

Obiettivo: Il corso ha la finalità di illustrare le metodologie statistiche fondamentali per far acquisire agli studenti la capacità di comprendere e valutare le complesse realtà sociali ed economiche, mediante l'analisi di informazioni quantitative e qualitative provenienti da diverse fonti.

Contenuto: Natura e impiego del metodo statistico. Caratteri e scale di misura. Rappresentazioni tabellari e grafiche dei dati. Sintesi di distribuzioni semplici: medie e variabilità, indici di forma. Caratteri statistici doppi. Dipendenza statistica, regressione e correlazione.

Metodo e valutazione finale: Lezioni frontali con il coinvolgimento degli studenti in esercitazioni pratiche. La valutazione finale si basa su una prova scritta relativa agli argomenti trattati nel corso.

Bibliografia: BORRA, S. e A. DI CIACCIO. 2008. *Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali*. 2 ed. McGraw-Hill. DIAMOND, I. e J. JEFFERIES. 2006. *Introduzione alla statistica per le scienze sociali*. 2 ed. McGraw-Hill. NENNA, E., F.M. SANNA e I. SANTINI. *Complementi ed esercizi di statistica descrittiva*. Roma: Kappa. ROSS, S. M. 2008. *Introduzione alla statistica*. Apogeo.

Prof.ssa Isabella Santini

SP1016 Tecniche delle ricerche sociali

Obiettivi: Il principale obiettivo didattico riguarda la definizione e l'apprendimento delle principali tecniche di ricerca sociale.

Metodo: Il corso sarà articolato in lezioni introduttive e a carattere generale supportate da approfondimenti sia metodologici che di contenuto.

Contenuti: Nell'ambito del corso verranno illustrati alcuni metodi e le principali tecniche di ricerca nel campo delle scienze sociali e verranno evidenziati i necessari collegamenti con l'epistemologia che ne sta alla base, in modo tale da tracciare una molteplicità di percorsi di indagine empirica in un'ottica pluralistica di confronto ed integrazione metodologica. L'obiettivo è di fornire agli studenti le conoscenze necessarie a scegliere il percorso di indagine di volta in volta più adeguato agli ambiti e ai fenomeni di studio che ritroveranno concretamente ad affrontare in un possibile futuro.

Metodo e valutazione finale: Il metodo di insegnamento sarà composto da lezioni frontali e confronto continuo con gli studenti al fine di monitorare l'apprendimento e realizzare un elaborato che costituirà, assieme a partecipazione attiva ed esposizione del lavoro realizzato.

Bibliografia: BAILEY, K. D. 1983. "Sociological classification and cluster analysis". *Quality and Quantity* 17:251-268. CORBETTA, P. 2007. *La ricerca sociale*. Bologna: Il Mulino. CORRAO, S. 2000. *Il Focus Group*. Milano: Angeli. DI FRANCO, G. 1997. *Tecniche e modelli di analisi multivariata dei dati. Introduzione all'applicazione per la ricerca sociale*. Seam: Roma. INSTITUTE FOR SOCIAL RESEARCH. 1976. *Interviewer's Manual*. Univ. of Michigan.

Dott. Riccardo Cinquegrani

SP1023 Media Literacy

Obiettivi: In questo corso, gli studenti: scopriranno come i media vengono usati per costruire senso e / o per persuadere; svilupperanno una

comprensione di come messaggi mediatici sono costruiti e prodotti; svilupperanno una comprensione della semiotica – il significato dei messaggi mediatici; svilupperanno una comprensione di come attori sociali e identità sociali sono rappresentati nei mass media; svilupperanno una comprensione della nostra cultura commerciale, in particolare nel contesto della pubblicità e *branding*; applicheranno queste competenze critiche alla critica dei media; acquisiranno una iniziale capacità di produzione mediatica.

Contenuti: A seguito della definizione di alfabetizzazione mediatica adottata dalla Commissione delle Comunità europee, il corso affronterà i seguenti aspetti: la capacità di accedere ai media, di comprendere e valutare criticamente diversi aspetti dei media e dei loro contenuti e creare comunicazioni in una varietà di contesti. I mass media sono i media in grado di raggiungere un vasto pubblico tramite diversi canali di distribuzione. I messaggi dei media sono contenuti informativi e creativi inclusi in testi, suoni e immagini veicolati da diverse forme di comunicazione, tra cui la televisione, il cinema, i video, i siti web, la radio, i videogiochi e le comunità virtuali. (Commissione della comunità europee 2007)

Metodo: Lezioni; Esercitazioni di laboratorio.

Valutazione finale: Test; Produzione e / o l'analisi di testi mediati.

Bibliografia: BUCKINGHAM, David. 2013. *Media literacy per crescere nella cultura digitale*. Roma: Armando. CELOT, Paolo and Jose Manuel PEREZ TORNERO. 2008. *Media Literacy in Europa: Leggere, scrivere e partecipare nell'era mediatica*. Roma: Eurilink. POTTER, W. James. 2012. *Media Literacy*. London: Sage. COMMISSION OF THE EUROPEAN COMMUNITIES (2007), *A European approach to media literacy in the digital environment. Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions*. COM (2007) 833 final.

P. Peter Lab

SP1025 Introduzione al lavoro Scientifico

Obiettivo: Il corso intende fornire allo studente le competenze necessarie a svolgere tutti i compiti richiesti nel proprio percorso di studi nella Facoltà di Scienze Sociali.

Contenuto: il metodo di studio; l'elaborazione scritta di temi di ricerca; la metodologia formale con il quale scrivere le pubblicazioni; le citazioni e come si cita in un lavoro scientifico; il metodo scientifico; la composizione di presentazioni professionali e la loro enunciazione in pubblico.

Metodo di insegnamento e della valutazione finale: lezioni frontali più alcune esercitazioni in classe. L'esame è scritto su tutti gli argomenti del corso, in particolare quelli che si riferiscono alla metodologia.

Bibliografia: PALLADINO, E. 2015. *Il formato del testo*. Roma: GBPress. Le dispense del docente, più alcuni riferimenti bibliografici offerti di volta in volta adatti all'approfondimento di quell'argomento specifico.

Dott.ssa Emilia Palladino

SP1027 Sociologia dei mass media

Obiettivo: Il corso ha l'obiettivo di fornire una buona conoscenza dei principali problemi della sociologia dei mass media, con particolare riguardo alle più recenti tendenze della ricerca sull'audience. Si cercherà di fornire una conoscenza analitica nonché supportata da una buona competenza sul lavoro di ricerca.

Contenuto: Il corso è suddiviso in due parti: nella prima saranno affrontate le principali teorie e modellizzazioni della tradizione della sociologia dei mass media; nella seconda, invece, sarà dedicata un'attenzione accurata ad alcuni dei fenomeni che meglio connotano i nuovi usi sociali dei media (dai processi di *domestication* al *social networking*) nonché alle problematiche relative allo studio dell'audience. Verranno infine studiati i media come luogo e cornice del cambiamento sociale. L'approccio generale è ispirato alla tradizione di ricerca dei *cultural studies* e degli *audience studies*.

Metodo: Il corso ex-cathedra prevede un ampio uso di *slides*. Verranno fornite indicazioni per l'approfondimento bibliografico di temi specifici. Per la natura del corso, la partecipazione alle lezioni è vivamente consigliata. L'esame consiste in una prova scritta a risposta aperta.

Bibliografia consigliata: ABERCROMBIE, N. e B. LONGHURST. 1998. *Audiences*. ALASUTARI, P. 1999. *Rethinking the Media Audience*. BARKER, C. 2003. *Cultural Studies. Theory and Practice*. COLOMBO, F. 2003. *Introduzione allo studio dei media*. COLOMBO, F., a cura di. 2005. *Atlante della comunicazione*; DE BLASIO, E., G. GILI, M. HIBBERD e M. SORICE. 2007. *La ricerca sull'audience*; GILI, G. 2006. *La violenza televisiva. Logiche, forme, effetti*. HESMONDHALGH, D. e J. TOYNBEE. 2008. *The Media and Social Theory*. SCANNEL, P. 2007. *Media and Communication*. SCHRÖDER, K., K. DROTNER, S. KLINE, e C. MURRAY. 2003. *Researching Audiences*; SORICE, M. 2005. *I media. La prospettiva sociologica*.

Dott.ssa Emiliana De Blasio

SP1028 Introduzione allo studio dei media

Obiettivo: In questo corso, gli studenti: svilupperanno una comprensione dei mass media, iniziando dal 15° secolo fino ad oggi; svilupperanno una comprensione di come i mass media sono il risultato dell'interazione tra tecnologia, la cultura, e le forze socio-economiche; acquisiranno una conoscenza di base della struttura e delle operazioni di stampa, radiodiffusione e dei media basati su Internet; esploreranno la storia dei mass media in una società, o un periodo di tempo, di loro scelta.

Contenuto: La storia della stampa: la tecnologia, contesto sociale, economia. Lo sviluppo di giornali e riviste nel quadro del capitalismo e della democrazia. Lo sviluppo dei media elettronici di massa (radio e televisione), nel contesto di urbanizzazione, l'industrializzazione, e pubblici di massa. Internet: comunicazione e potere in una società connessa al livello globale.

Metodo: Lezione; Field trips.

Valutazione: Test; Breve elaborato.

Bibliografia: ANDERSON, B. 1999. *Imagined communities*. London; New York: Verso. DOMINICK, J. R. 2013. *The Dynamics of Mass Communication*. New York: McGraw Hill. HABERMAS, J. 1989. *The structural transformation of the public sphere*. London: Polity Press. trad. it. *Storia e critica dell'opinione pubblica*. Roma – Bari: Laterza. 1977. *Directive 2010/13/EU of the European Parliament and of the Council of 10 March 2010 on the coordination of certain provisions laid down by law, regulation or administrative action in Member States concerning the provision of audiovisual media services (Audiovisual Media Services Directive)*.

P. Peter Lab

SP1029 Storia del Pensiero Economico

Obiettivo: Il corso esplora le diverse scuole che hanno dominato l'arena discorsiva occidentale negli ultimi due secoli: in particolare modo, le varie sfumature del liberalismo – scuola neoclassica, scuola keynesiana, monetarismo, neo-liberalism, e scuola libertaria – e del marxismo – approccio classico e neo-colonialismo, nonché gli approcci ad essi alternativi, tra cui comunismo, riformismo monetario, e associazionismo.

Metodo e valutazione: Esposizione in classe e ricerca guidata volta alla realizzazione di un elaborato.

Bibliografia: E. ROLL. 1992. *History of Economic Thought*. New York: Faber & Faber. Verranno distribuite dispense e testi scelti a supporto dei contenuti esposti in classe.

Dott. Guido Giacomo Preparata

SP1030 Storia della sociologia

Obiettivi: Il corso ha come obiettivo primario introdurre gli studenti allo sviluppo della storia del pensiero sociologico dalle origini alla contemporaneità, passando per i principali padri fondatori e scuole di pensiero. Particolare attenzione sarà data alla lettura dei classici (Comte, Weber, Simmel, Durkheim, Marx, ecc). Una parte del corso si concentrerà sugli studi proto-sociologici (Pellizzi, Squillace, Miceli).

Metodo: Lezioni frontali con l'ausilio di power point e possibilità di approfondire alcuni argomenti attraverso la partecipazione a convegni e seminari di studio. Per tesi e approfondimenti consultare il docente.

Contenuti: Illuminismo e pensiero sociologico: Vico, Rousseau, Montesquieu; Il pensiero sociologico nell'era della restaurazione: Comte; Herbert Spencer; Karl Marx; Emile Durkheim; Georg Simmel; Max Weber; I proto sociologi (Pellizzi, Squillace, Miceli); La scuola di Chicago; La scuola di Francoforte; Lo struttural – funzionalismo: Parsons e Merton; La teoria critica ed ermeneutica: Habermas; La sociologia della vita quotidiana: Goffman; Gli elitisti: Mosca, Pareto, Michels; La sociologia contemporanea: Beck, Giddens, Bauman, Ferrarotti.

Bibliografia: Prescritta: JEDLOWSKI, P. 2009. *Il mondo in questione. Introduzione alla storia del pensiero sociologico*. Roma: Carocci. NOCENZI, M. e A. ROMEO, a cura di. 2011. *I sociologi dimenticati. Antologia del pensiero proto sociologico italiano*. Milano: Franco Angeli. Lettura di un classico a scelta tra i seguenti: DURKHEIM, E. 2015. *Sociologia e filosofia*, Mimesis. GOFFMAN, E. 2015. *Le condizioni di felicità*. Mimesis. SIMMEL, G. 2015. *Il povero*. Mimesis. SOMBART, W. 2015. *L'avvenire del capitalismo*. Mimesis. TARDE, G. 2010. *Che cos'è una società?* Cronopio. WEBER, M. 2015. *L'avalutatività*. Mimesis. WEBER, M. *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo* (qualsiasi edizione).

Dott. Angelo Romeo

SP1031 Etica e vita nella società

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla conoscenza teorica dei principi etici e degli elementi principali della vita sociale e indicare loro le vie più adatte su come applicarli alla vita quotidiana.

Contenuto: 1. Concetti di base (uomo e persona, società etica, etica sociale, ecc.). – 2. Società in quanto contesto naturale del vivere umano (sistema e ordine Sociale). – 3. Principi che mettono ordine nella vita sociale (persona e bene comune, sussidiarietà e solidarietà). – 4. Leggi che rendono possibile la vita comunitaria (partecipazione responsabile, ecc.). – 5. Mass media come strumento di promozione della convivenza disciplinata nella società. – 6. Esigenze della vita sociale: educazione permanente alla socialità, disciplina, carità effettiva.

Metodologia: Lezioni frontali ed esercizi seminariali. La valutazione finale si baserà su un'elaborate e un esame orale.

Bibliografia: MARTINO, Card. R. R. 2009. *Servire la giustizia e la pace*. LEV: Città del Vaticano. SALVINI G., L. ZINGALES e S. CARRUBBA. 2010. *Il buono dell'economia. Etica e mercato oltre i luoghi comuni*. Università Bocconi: Milano. SANGALLI S., a cura di. 2014. *Solidarietà e democrazia. Mediazione e dialogo tra ideali e realtà concreta*. GBP: Roma. VENDEMIATI, A. 1999. *In prima persona. Lineamenti di etica generale*. UUP: Roma.

P. Josip Jelenić

SP1037 Storia delle dottrine politiche

Obiettivo: Il corso intende chiarire i significati, riscontrati nella storia occidentale, del concetto di scienza politica e delle tematiche da essa affrontate: l'ambito della politica tra società e stato, il concetto e le forme della rappresentanza, il ruolo della legge e il bene comune tra individualismo e totalitarismo. Non si esiterà ad offrire infine un'ermeneutica alla luce dei principi cristiani.

Contenuto: Si affronteranno in modo critico i principali modelli di pensiero politico elaborati lungo le epoche della riflessione occidentale: a) La lezione fondativa dei greci: Platone e Aristotele; b) Le dottrine politiche della comunità universale: Cicerone, S. Agostino, S. Tommaso, Marsilio da Padova; c) Le teorie della modernità: Machiavelli, Hobbes, Locke, Rousseau, Kant, Hegel; d) Il liberalismo e i totalitarismi comunista e fascista: Bentham, Stuart Mill, de Tocqueville, Marx, Lenin, Gentile; e) La cri-

si della democrazia e i tentativi di rifondazione della politica: Schmitt, Arendt, Maritain, Weil, Popper; f) Gli ultimi sviluppi della riflessione politica: Berlin, Bobbio, Habermas, Hayek, Rawls, Nozick, Taylor, McIntyre, Sen, Dworkin.

Sullo sfondo della rivisitazione storica compiuta e nella coscienza delle diverse problematiche poste dai fenomeni politici contemporanei, alla luce dei Principi della Dottrina Sociale della Chiesa si tenterà di configurare i criteri fondativi di una *teoria della giustizia*, cuore del compito della dottrina politica.

Metodo: La didattica frontale e l'utilizzo di materiale audiovisivo mireranno a permettere agli studenti l'elaborazione di una sintesi scritta personale su una tematica di loro scelta, trasversale alle varie epoche, che sarà valutata come frutto dell'apprendimento.

Bibliografia: DI SCIULLO, F. FERRARESI e M.P. PATERNÒ. 2015. *Profili del pensiero politico del Novecento*. Carocci: Roma. GALLI, C. a cura di. 2006. *Manuale di storia del pensiero politico*. Il Mulino: Bologna. RAWLS J. 2009. *Lezioni di storia della filosofia politica*. Feltrinelli: Milano. SANGALLI S. 2013. "Definire la giustizia: dignità della persona e bene comune" in *Sinderesi: fondamenti di etica pubblica*, a cura di Sangalli S. GBPress: Roma.

Mons. Samuele Sangalli

SP1040 Statistica per le scienze sociali

Obiettivo: Sviluppare la capacità di utilizzare in autonomia un software statistico (GNU PSPP) applicando le conoscenze statistiche teoriche acquisite.

Prerequisito 1: Modulo "Computer Essentials" della New ECDL (inglese: <http://www.ecdl.org/programmes/index.jsp?p=2927&n=2938>) (italiano: <http://www.nuovaecdl.it/i-moduli/computer-essentials>)

Prerequisito 2: Possesso di un PC portatile (in assenza di tale prerequisito la lezione si dovrà svolgere in un'aula dotata di un numero sufficiente di computer).

Contenuto: Definizione delle variabili qualitative e quantitative. Questionari. Tipi di quesiti e modalità tipiche di codifica delle risposte. File di dati. Costruzione e/o importazione di un file dati. Valori mancanti di sistema e definiti dall'utente. Distribuzioni di frequenza e percentuali. Analisi esplorativa e statistiche descrittive dei dati. Trattamento delle risposte multiple. Modifica e ricodifica dei dati con costruzione di nuove variabili.

Estrazione di sottogruppi per l'analisi. Filtro sui dati, selezione dei casi. Tavole di contingenza. Percentuali di riga e colonna. Associazione e Chi2. Correlazione. Modello di Regressione.

Metodo e valutazione: Lezione frontale suddivisa in spiegazioni teoriche (40%), esercizi svolti insieme (60%) ed esercizi assegnati a casa. La valutazione è basata su un compito scritto in cui lo studente risponde a domande relative all'analisi statistica di uno o più file di dati da svolgere sul proprio PC portatile.

Bibliografia: <http://www.gnu.org/software/pspp/manual/pspp.pdf>

Dott. Francesco Baiocchi

SP1040 Bibbia: persona e potere

Obiettivi: Nell'ambito della Teologia biblica il corso avrà come obiettivo primario quello di analizzare, attraverso uno studio di alcuni testi significativi, come all'interno del cammino rivelativo, depositato nei Libri dell'Antico e Nuovo Testamento, si possa delineare una riflessione sulla Persona, la Società ed il Potere come si evidenzia dalla trama rivelativa e scritturistica della Tradizione biblica, che trova il Suo compimento nella Persona di Gesù, *Rivelatore ed Esegeta del Padre* (cf Gv 1,18). Con questo fine specifico cercheremo di delineare gli elementi ed i tratti teologico-biblici essenziali e salienti di queste tematiche all'interno della Tradizione biblica vetero e neo testamentaria. In conclusione proveremo ad applicare il messaggio teologico e spirituale di questa ricerca all'attualità odierna con la sua problematicità e le sue molteplici e provocanti sfide.

Metodo: Il corso seguirà la *metodologia magisteriale* con la possibilità per gli Studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni. Durante lo svolgimento del corso si svolgerà una esercitazione in classe. La valutazione del corso avverrà, poi, attraverso una prova d'esame orale.

Bibliografia: Durante lo svolgimento del corso sarà fornito via mail dal Professore del materiale per seguire il programma. In più si consiglia di fare riferimento alle seguenti pubblicazioni: BEAUCHAMP, P. 1996. "Persona, elezione ed universalità nella Bibbia" Pp.33-50 in *L'idea di persona*, a cura di MELCHIORRE, V. Vita e Pensiero: Milano. CORRADINO, S. 2011. *Il potere nella Bibbia. L'autorità nella Bibbia*. Pazzini Editrice: Rimini. MAGGIONI, B. 1987. *Uomo e Società nella Bibbia*. Jaka Book: Milano.

Rev. Fabrizio Pieri

SP1041 Psicologia sociale e politica

Obiettivi: Questo corso fornisce agli studenti conoscenze di base per comprendere e analizzare il comportamento sociale e politico degli esseri umani nella società attuale.

Contenuto: il contenuto del corso si articola in seguenti argomenti: La persona umana vista da diverse teorie della personalità; La percezione e mondo conoscitivo, la selettività percettiva; le emozioni: la natura, la dinamica e la descrizione delle diverse emozioni, con speciale attenzione alle emozioni che si riferiscono alle altre persone; la motivazione: diverse teorie con speciale attenzione alla teoria sequenziale di Maslow; Le dinamiche inconscie: i tratti di risposta interpersonale, la frustrazione, i meccanismi di difesa; Atteggiamenti e opinioni: il pregiudizio, il cambiamento degli atteggiamenti, la psicologia della propaganda; il linguaggio, la comunicazione verbale e non-verbale; Gruppi e organizzazioni, la coesione, la leadership, il metodo sociometrico; L'individuo nel gruppo, influenza sociale, conformismo, il gruppo delinquente; Psicologia della massa: caratteristiche della massa, comportamenti tipici. La valutazione finale sarà orale.

Metodo: il metodo consiste lezioni frontali, la lettura personale degli studenti che sarà seguita da una discussione in gruppi.

Bibliografia: CIALDINI, R. B. 1992. "Le sei strade che portano al sì" *Psicologia Contemporanea* 19:32-37. KRECH, D., R.S. CRUTCHFIELD, E. L. BALLACHEY. 1984. *Individuo e società*. Firenze: Giunti. MATARAZZO, O. e G. NIGRO. 1993. "Come nascono le impressioni?" *Psicologia Contemporanea* 20 (117): 37-41. OSGOOD, C., E. G. J. SUCI, P. H. TANNENBAUM. 1967. *The Measurement of Meaning*. Urbana: Univ. of Illinois Press. SZENTMÁRTONI, M. 2009. *Psicologia Sociale*. Roma: Dispense (PUG).

P. Augustine Savarimuthu

SP1043 Scienza Politica

Obiettivi: Il corso intende fornire i principali strumenti conoscitivi sulle dinamiche di mutamento dei regimi, dei governi, dei parlamenti e, in generale, delle istituzioni politiche. Una particolare attenzione verrà dedicata alle democrazie e alle forme dell'innovazione democratica. L'analisi delle democrazie sarà affiancata dallo studio dei sistemi elettorali e del ruolo sociale dei partiti. Infine verranno delineati gli aspetti principali del rapporto fra istituzioni politiche e relazioni internazionali.

Contenuti: Il corso si articola in cinque parti: 1. Concetti e definizioni della scienza politica. 2. Democrazia/democrazie, transizione democratica e consolidamento. 3. Innovazione democratica. 4. Partecipazione politica e spazi pubblici. 5. Sistemi elettorali, partiti politici e parlamenti.

Metodo: Il corso prevede lezioni frontali con uso di presentazioni multimediali e discussioni di paper.

Valutazione: Tesina assegnata in classe (40%). Prova scritta finale (domande a risposta aperta: 60%)

Bibliografia di base: COTTA, M., D. DELLA PORTA e L. MORLINO. 2008. *Scienza politica*. Bologna: Il Mulino. DELLA PORTA, D. 2013. *Can Democracy Be Saved?* Cambridge: Polity. MORLINO, L. 2011. *Changes for Democracy. Actors, Structures, Processes*. Oxford: Oxford University Press. SORICE, M. 2014. *I media e la democrazia*. Roma: Carocci.

Prof. Michele Sorice

SP1044 Comunicazione politica

Obiettivi: Il corso si propone due obiettivi principali: 1. fornire una buona conoscenza dei principali aspetti e problemi della comunicazione politica; 2. fornire una conoscenza di base degli strumenti teorici, metodologici e tecnici per l'analisi della partecipazione politica. All'esposizione e all'approfondimento critico dei principali approcci e modelli teorici si affiancheranno esercitazioni e studi di caso.

Contenuti: Il corso si articola in quattro parti: 1. Definizioni e problemi della comunicazione politica. Connessione fra comunicazione politica e *media studies*. 2. Mediatizzazione, personalizzazione e campagne. Comunicazione elettorale e marketing politico. 3. Gli effetti della comunicazione politica e il pubblico emozionale. Logiche della partecipazione. 4. Partecipazione e web 2.0

Metodo: Il corso prevede lezioni frontali con uso di presentazioni multimediali e discussioni di paper in aula. Risorse esterne www.political-communication.co.uk

Bibliografia: DE BLASIO, E., M. HIBBERD, M. SORICE. 2011. *Comandare, comunicare. Il leader al tempo del web 2.0*. Bari: Cacucci. MAZZOLENI, G. 2004. *La comunicazione politica*. Bologna: Il Mulino. SALMON, C. 2014. *La politica nell'era dello storytelling*. Fazi Editore.

Dott.ssa Francesca Gentile

SP1045 Storia della globalizzazione: disuguaglianza e giustizia

Obiettivo: La disuguaglianza sociale è una caratteristica conseguente della nostra società, che colpisce la nostra vita individuale e collettiva. Il corso fornisce un'introduzione allo studio delle disuguaglianze sociali. Si concentrerà non solo sull'esame dell'ampiezza del fenomeno della disuguaglianza, ma su come la disuguaglianza è prodotta e mantenuta. Questo corso ha quattro obiettivi principali: 1) individuare le disuguaglianze sociali; 2) conoscere le loro forme e le teorie spiegate; 3) sottolineare le conseguenze; e 4) confrontarle attraverso la lente della giustizia sociale come privazione di dimensioni del benessere.

Descrizione: La disuguaglianza sociale è un tema centrale nel campo delle scienze sociali. Esistono diversi approcci classici e contemporanei per comprendere la distribuzione differenziale di beni necessari per un dignitoso benessere. Tali approcci forniscono anche modi di comprensione dei processi sociali attraverso cui la disuguaglianza viene a essere percepita e compresa come legittima, naturale, normale e / o auspicabile. Lungi dal rimanere a un livello puramente teorico, il corso ci guiderà nel campo delle politiche pubbliche.

Metodo di insegnamento: Ogni lezione comincerà con le presentazioni degli studenti seguite dall'insegnamento formale del docente.

Requisiti: Ci sono tre requisiti principali per questo corso: un saggio settimanale derivante dalle letture, partecipazione attiva a ogni sezione e saggio di ricerca finale focalizzato su un aspetto del corso.

Bibliografia: FERGUSON, S. J. 2012. *Race, Gender, Sexuality, and Social Class: Dimensions of Inequality*. Los Angeles: SAGE Publications. PERRA, M.S. 2011. *Forme e pratiche delle disuguaglianze sociali*. Milano: Guerini Scientifica. SERNAU, S. R. 2013. *Social Inequality in a Global Age*. Los Angeles: SAGE Publications. ZANFRINI, L. 2011. *Sociologia delle differenze e delle disuguaglianze*. Bologna: Zanichelli.

P. Jacquinau Azetsop

SP1047 Dottrina Sociale della Chiesa, II

Obiettivo: il corso presuppone la conoscenza dell'introduzione generale alla "Dottrina Sociale della Chiesa" offerta nel primo semestre, in vista di un approfondimento sul tema dell'insegnamento sociale della Chiesa e dei suoi molteplici riferimenti all'attualità.

Contenuto: verranno presentati i principali documenti del magistero della Chiesa nel loro contesto storico. Saranno trattati temi come “La presenza sociale della Chiesa” e diversi “dibattiti di attualità”.

Metodo: lezione frontale con il coinvolgimento degli studenti. Gli studenti dovranno leggere ed analizzare i principali documenti del magistero della Chiesa e un documento della loro Chiesa locale.

Bibliografia: CARRIER, H. 1993. *Dottrina sociale*, Edizione San Paolo s.l.r.; Paoline Editoriale Libri; 2010 8° edizione. *Le encicliche sociali*. Milano; Paoline Editoriale Libri; 1989 7° edizione. *I documenti del Concilio Vaticano II*, Milano. PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE. 2004. *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*. Libreria Editrice Vaticana. SORGE, B. 2011. *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*. Brescia: Queriniana.

P. Andreas Schermann

SP1053 Conflitto e pace nelle relazioni internazionali

Descrizione: Il Corso è un’inchiesta interdisciplinare sulla natura dei conflitti socio-politici e della guerra, di cui si cerca di identificare origine e cause strutturali, oltre che individuare disegni ed approcci di soluzione ai conflitti armati ed ai sistemi non democratici di violenza, sottosviluppo e oppressione. Il Corso esamina quindi le possibilità della pace e della giustizia, il dovere della protezione dei popoli e la riconciliazione nel sistema internazionale, con un *excursus* speciale sul ruolo della Santa Sede in politica internazionale. Il Corso tratterà di teorie del conflitto, i diversi paradigmi della pace, le teorie delle relazioni internazionali, la teoria e la pratica della riconciliazione, e la risoluzione e trasformazione strutturale dei conflitti.

Obiettivi: Il corso intende fornire degli strumenti di analisi di situazioni regionali e mondiali; far conoscere le cause e le dinamiche storiche e politiche dei conflitti e delle guerre ed i diversi paradigmi, strategie e processi di pace; ed infine, aiutare a capire (e disegnare) i processi di cambiamenti strutturali delle società nel mondo contemporaneo.

Metodo: Lezione frontale, con il coinvolgimento degli studenti attraverso la lettura personale di testi chiave, per favorire il dialogo in classe sulle tematiche affrontate.

Valutazione: La valutazione finale sarà data dalla partecipazione attiva in classe e dallo studio personale.

Bibliografia: GROSSI, G. (Ed.). 2014. *I Conflitti Contemporanei. Contrasti, Scontri e Confronti nelle Società del III Millennio*. Torino: UTET Università. MORGENTHAU, Hans J. 1978. *Politics Among Nations. The struggle for Power and Peace*. New York: Alfred A. Knopf; OBERSCHALL, A. 2007. *Conflict and Peace Building in Divided Societies: Responses to Ethnic Violence*. London: Routledge; PHILPOTT, D. and G. POWERS. 2010. *Strategies of Peace: Transforming Conflict in a Violent World*. Oxford: Oxford University Press.

P. Filomeno Jacob

SP1054 Elementi di management

Obiettivo: Permettere allo studente di scoprire la propria capacità manageriale attraverso un'analisi strutturata delle sfide gestionali in modo di poter affrontare eventuali future responsabilità (come capo di uffici diocesane, radio comunitarie, strutture multimediali, consulente o docente).

Contenuto: Partendo da una considerazione di diversi modelli manageriale (piramidale, circolare, interrelazionale, corporativo), si passa all'identificazione dei metodi gestionali più comuni ed utili (dalla comunicazione aziendale verticale e laterale, all'analisi del territorio e delle risorse, ed alcune tecniche di finanziamento e di marketing). Si conclude con una serie di riflessioni sulle caratteristiche di un manager efficace (dalla creatività proattiva e le qualità di leadership, all'etica della trasparenza).

Metodo: Il corso si svolge secondo una metodologia olistica-esperienziale che pone lo studente davanti a una serie di sfide concrete e di dinamiche aziendali verosimili per capire e per sperimentare la gestione di un'azienda e del personale secondo un'etica cristiana e con una modalità chiara, concreta e creativa.

Bibliografia: DEUZE, M. 2011. *Managing Media Work*. SAGE; REDMOND, J. 2004. *Balancing on the Wire*.

Dott. Sean-Patrick Lovett

SP1055 Economia Internazionale

Obiettivo: Questo corso si propone presentare i temi più importanti coinvolti nei rapporti commerciali e finanziari tra i Paesi.

Contenuto: (1) Il commercio internazionale e il vantaggio comparativo; (2) Tassi di cambio e settore estero; (3) L'equilibrio dell'economia aperta, (4) L'Unione monetaria europea.

Metodo: Lezioni frontali con esercizi fatti in aula.

Valutazione finale: oltre all'esame scritto con un valore del 70% è richiesta la presentazione di un elaborato a scelta da concordare col docente.

Bibliografia: SAMUELSON, P. 2009. *Economia*. Milano: McGraw Hill.
GANDOLFO, G - M. BELLOC, 2009. *Fondamenti di economia internazionale*.
Novara: De Agostini.

P. Fernando de la Iglesia

SP1056 Introduzione al Diritto

Obiettivo: Il corso ha lo scopo di fornire le conoscenze di base e gli strumenti essenziali di comprensione dei principali istituti giuridici.

Contenuti: Il corso intende introdurre al linguaggio e al pensiero giuridico. Saranno analizzati i concetti giuridici fondamentali, il sistema delle fonti del diritto, i caratteri tipici degli ordinamenti di *civil law* e di *common law*, e i principali istituti del diritto privato e pubblico.

Metodo di insegnamento: Gli studenti dovranno acquisire familiarità con il lessico normativo ed essere in grado di comprendere il significato dei problemi giuridici anche attraverso l'analisi di casi concreti.

Valutazione finale: Prova orale.

Bibliografia di base: I materiali didattici saranno forniti durante le lezioni. Per gli approfondimenti BARBERIS, M. 2014. *Introduzione allo studio del diritto*. Giappichelli: Torino.

Dott. Vincenzo Antonelli

SP1057 Inglese, B2a

Obiettivi: Il programma del corso corrisponde agli obiettivi fissati nel livello B2 del *Common European Framework of Reference for Foreign Languages*; pertanto al termine del corso lo studente ha sviluppato le seguenti competenze: Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprende le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Il corso intende sviluppare la competenza linguistica, scritta e orale, nell'ambito di contenuti specifici, connessi alle discipline accademiche e alla letteratura specifica per le scienze sociali. L'attività didattica tende in particolar modo a migliorare, attraverso l'approfondimento dell'inglese per scopi accademici e professionali, la conoscenza di riferimenti socioculturali e di variabili interculturali, rilevanti nell'analisi di testi prodotti dalle diverse comunità scientifiche supra-nazionali.

Valutazione: Al termine della seconda parte del corso è prevista una prova orale durante la quale il candidato espone i contenuti selezionati dai testi consigliati (almeno cinque argomenti, a sua scelta). In linea con gli obiettivi del corso, il candidato deve essere in grado di presentare e discutere ciascun argomento in modo corretto e appropriato.

Bibliografia: *Oxford EAP—A course in English for Academic Purposes*, E. de Chazal & S. McCarter, OUP, Upper-Intermediate/B2.

Prof.ssa Rita Salvi

SEMINARI

SS1002 Questioni di antropologia

Descrizione: Il Seminario intende essere un'introduzione approfondita alla storia, teoria e metodo in antropologia socio-culturale ed etnografia, con un' enfasi speciale sull'antropologia religiosa. Alcuni temi scelti saranno quindi l'oggetto di studio approfondito attraverso lezioni introduttive, lettura personale e scambio in classe.

Obiettivi: Il seminario intende fornire degli strumenti di analisi socio-antropologica di temi cruciali della vita sociale e culturale. Si potranno quindi identificare concetti e teorie, acquisendo la capacità critica per discernere il primato della natura relazionale della persona, l'integrazione della dimensione religiosa nel campo culturale, e la ricerca della trascendenza; finalmente si farà l'analisi delle impostazioni morali, etiche e politiche di una identità critica nella cultura globale delle società complesse.

Metodo: Lezione frontale, con il coinvolgimento degli studenti attraverso la lettura personale di testi chiave, per favorire il dialogo in classe sulle tematiche affrontate.

Valutazione: La valutazione finale sarà data dalla partecipazione attiva in classe e dallo studio personale.

Bibliografia: BELL, C. 2009. *Ritual Theory, Ritual Practice*. Oxford: Oxford University Press. DE COPPET, D. 1992. *Understanding Rituals*. London and New York: Routledge. DOUGLAS, M. 2002. *Purity and Danger: An Analysis of Concepts of Pollution and Taboo* (Routledge Classics). London: Routledge & Kegan Paul. TURNER, V. and Ed. BRUNER (Eds.). 2001. *The Anthropology of Experience*. Illinois: University of Illinois Press.

P. Filomeno Jacob

SS1006 Questioni di macroeconomia

Obiettivi: Questo seminario si propone di approfondire nei fondamenti della macroeconomia sviluppando applicazioni del modello offerta aggregata-domanda aggregata.

Contenuto: (1) Le fluttuazioni economiche nel breve periodo; (2) La iperinflazione; (3) Il debito pubblico; (4) Scuole e dibattiti di macroeconomia.

Metodo: Lezioni frontali con esercitazioni in aula.

Valutazione finale: oltre all'esame scritto con un valore del 70% è richiesta la presentazione di un congiunto di problemi (30%).

Bibliografia: BLANCHARD, O. 2011. *Macroeconomia*. Bologna: Il Mulino. JONES, C. 2011. *Macroeconomics*. New York: Norton and Company. SAMUELSON, P. 2009. *Economia*. Milano: McGraw Hill.

P. Fernando de la Iglesia

Secondo Ciclo⁹

CORSI PRESCRITTI

SPC203 Chiese e comunicazione sociale

Obiettivi: Il corso ha come obiettivo principale far acquisire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere l'exkursus storico della comunicazione della chiesa, attraverso l'analisi di alcune tappe fondamentali, con particolare attenzione al contributo del Concilio Vaticano II. Sarà significativa l'analisi dei documenti della Chiesa: "Inter mirifica", "Dei Verbum" e "Communio et progressio". Il percorso didattico dopo una prima parte di inquadramento della disciplina, svilupperà il rapporto tra chiesa, media tradizionali: (radio, televisione, stampa, cinema) e *digital media*. Il corso prevede anche la visione di alcuni filmati storici, da supporto allo sviluppo storico e sociale dei processi comunicativi analizzati. Nel corso delle lezioni, oltre ai testi indicati, verranno consigliati ulteriori documenti di approfondimento e possibilità di confronto con esperti della comunicazione della chiesa.

Contenuto: Contesto storico dagli anni 60 al 2000; Chiesa e media tradizionali ieri; Chiesa e Concilio Vaticano II; I documenti della chiesa; La radio e la chiesa; Il ruolo della televisione; La Chiesa e il cinema; La Chiesa e la Pubblicità; I religiosi delle fiction; La Chiesa e le sfide del digitale; Religione e Internet; La fede nell'epoca del web 2.0

Metodo: Le lezioni frontali saranno organizzate facendo ampio ricorso a slides e video con possibilità di approfondimenti anche attraverso partecipazioni a convegni e seminari di studio. L'esame è orale. Il docente riceverà gli studenti per informazioni e/o delucidazioni sull'esame alla fine delle lezioni o previo appuntamento.

Bibliografia: PACE, E. 2013. *La comunicazione invisibile. Le religioni in internet*. Milano: San Paolo. ROMEO, A. a cura di. 2011 *Tonache cross mediali. Preti, suore e frati nei mass media*. Cantalupa: Effatà. Altri eventuali documenti o volumi saranno consigliati a lezione.

Dott. Angelo Romeo

⁹ Tutti i corsi valgono 6 ECTS.

SPD214 Etica politica

Obiettivo: il corso intende introdurre alla comprensione dei fondamenti dell'etica politica, sia quelli di ispirazione cristiana, che quelli di provenienza laica.

Contenuto: sono presentati i riferimenti fondamentali che, partendo dalla frattura machiavellica tra etica e politica, si riferiscono ai fondamenti e agli sviluppi dell'etica politica così come è presentata nel Magistero Sociale della Chiesa; l'approfondimento dei contenuti cristiani si avvale anche del confronto con le relative posizioni della cultura laica. Attingendo anche la magistero di papa Francesco, particolare attenzione è dedicata alla dimensione etica della leadership.

Metodo: lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: BERGOGLIO, J. M. 2013. *Guarire dalla corruzione*. Bologna: EMI. Originale: 2005. *Corrupción y pecado. Algunas reflexiones en torno al tema de la corrupción*. Buenos Aires: Claretiana. D'AMBROSIO, R. 2008. *Il potere e chi lo detiene*. Bologna: EDB. D'AMBROSIO, R. e R. PINTO. 2009. *La Malpolitica*. Trapani: Di Girolamo. RITTER, G. 1997. *Il volto demoniaco del potere*. Bologna: il Mulino. Originale: 1948. *Die Dämonie der Macht*, München: Oldenbourg.

Rev. Rocco D'Ambrosio

SPS212 Ricerca Scientifica, I

Obiettivo: Il corso ha come oggetto l'esame e lo studio del ruolo della ricerca nelle scienze sociali. Si analizzeranno i principali passaggi di un progetto di ricerca con l'obiettivo di mettere lo studente in condizioni di realizzare una ricerca scientifica seguendo tutte le sue fasi.

Metodo: Oltre all'approfondimento teorico, si realizzerà un'esercitazione pratica in cui si attuerà una breve ricerca sul campo paradigmaticamente completa e sufficiente a coinvolgere gli studenti nello sviluppo di tutti i passi logici e metodologici di una ricerca empirica di tipo qualitativo. Partendo dall'individuazione del tema s'imposterà il disegno della ricerca: l'enunciazione delle ipotesi generali e specifiche e/o le domande di ricerca; si definiranno l'impianto metodologico e le tecniche di lavoro sul campo. Si procederà successivamente alla costruzione, rilevazione, analisi ed interpretazione dei dati. Al termine del corso ogni studente redigerà il rapporto finale della ricerca.

Bibliografia: CARDANO, M. 2011. *La ricerca qualitativa*. Bologna: Il Mulino. CORBETTA, P. 1999. *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*. Bologna: Il Mulino. SILVERMAN, D. 2008. *Manuale di ricerca sociale e qualitativa*. Roma: Carocci.

Dott.ssa Alessandra Ciurlo

SPS214 Sociologia politica

Obiettivo: Imparare a usare concetti-chiave della sociologia politica per analizzare le trasformazioni in corso nelle società contemporanee.

Contenuto: Nella prima parte del corso verranno presentati i tre concetti di comunità, rappresentanza e partecipazione dal punto di vista del loro contenuto, del loro significato politico e dei loro legami reciproci nel contesto dei sistemi democratici. Nella seconda parte si verificherà in che modo rilevanti fenomeni sociali in corso nelle società contemporanee mettano in discussione e comportino un ripensamento di questi stessi concetti. In particolare, si prenderanno in esame le difficoltà di costruire le comunità politiche, le strutture “informali” di rappresentanza e le forme “non convenzionali” di partecipazione.

Metodo: Lezioni d’aula ed esercitazioni. La valutazione verrà realizzata in forma scritta.

Bibliografia: ANDERSON, B. 1996. *Imagined Communities: Reflections on the Origin and Spread of Nationalism*. London: Verso; trad. it. *Comunità immaginate. Origini e fortuna dei nazionalismi*. Roma: Manifestolibri. 2009. DELANTY, Roger. 2009. *Community. Key Ideas*. 2nd edition. London: Routledge. MORO, G. 2013. *Cittadinanza attiva e qualità della democrazia*. Roma: Carocci. URBINATI, N. 2013. *Democrazia in diretta: Le nuove sfide alla rappresentanza*. Roma: Feltrinelli.

Dott. Giovanni Moro

SPS218 Ricerca Scientifica, II

Obiettivo: Il corso si prefigge l’obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza delle principali metodologie e tecniche per la progettazione e la realizzazione di una ricerca scientifica quantitativa, nonché delle modalità di lavoro scientifico più frequentemente adottate in tale ambito disciplinare. Il corso si propone di creare, attraverso lezioni teoriche e analisi di casi di studio, competenze sulle tecniche di ricerca operativa e sull’analisi dei dati.

Contenuto: Applicazione metodologica a concrete problematiche di ricerca: formulazione delle ipotesi di ricerca; definizione delle unità di rilevazione; definizione dei caratteri da rilevare; Rilevazione dei dati (dati da fonti secondarie e/o rilevazione diretta); analisi statistica dei dati; strutturazione di un report di ricerca.

Metodo: Esercitazioni in aula computer finalizzate alla: strutturazione della matrice dei dati in SPSS (data entry); elaborazione statistica dei dati; stesura di un report scritto. Ove necessario, lezioni frontali e/o rilevazione diretta dei dati tramite somministrazione di un questionario strutturato.

Prerequisiti: Aver sostenuto l'esame di Statistica e/o Statistica per le scienze sociali. È preferibile la conoscenza di un software per l'elaborazione statistica dei dati (SPSS – PSPP).

Modalità d'esame: Elaborato scritto.

Bibliografia: CORBETTA, P. 2003. *La ricerca sociale: metodologia e tecniche. IV. L'analisi dei dati*. Bologna: Il Mulino. BEZZI, C. e M. PALUMBO M. 1995. *Questionario e dintorni*. Firenze: Arnaud. FIELD, A. 2013. *Discovering Statistics Using IBM SPSS Statistics. IV*. London: Sage.

Dott. Alfonso Piscitelli

SPS227 Il mercato nella dottrina sociale della Chiesa

Obiettivo: Questo corso si propone di analizzare l'evoluzione nella valutazione del mercato nella DSC dalla *Rerum Novarum* alla *Caritas in Veritate*.

Contenuto: 1. Il mercato: virtualità e limiti; 2. Il mercato libero (liberalismo) nelle encicliche fino alla *Populorum Progressio*; 3. Il mercato nel magistero di Giovanni Paolo II; 4. Il mercato nell magistero di Benedetto XVI.

Metodo: Lezioni frontali con esercitazioni in aula.

Valutazione finale: oltre all'esame scritto con un valore del 70% è richiesta la presentazione di un elaborato a scelta da concordare col docente.

Bibliografia: STIGLITZ, J. 1993. *Economics*. New York: Norton and Company. DE LA IGLESIA, F. 2011. "Sobre el poder de los mercados y el poder en los mercados (I)" en *Estudios Empresariales n. 138*. Deusto Business School. DE LA IGLESIA, F. 2012. "Sobre el poder de los mercados y el poder en los mercados (y II)" en *Estudios Empresariales n. 139*. Deusto Business School.

P. Fernando de la Iglesia

SS2000 Seminario metodologico sulla Tesi

Obiettivo: precisare le singole tappe per la composizione di una Tesi di Licenza.

Contenuto: Informazioni e discussioni in vista della redazione della Tesi. Analisi delle tematiche affrontate, dei piani d'esposizione, cioè degli "Indici", dello svolgimento delle argomentazioni. Questioni di metodologia delle Scienze Sociali nell'ambito particolare di una composizione personale di Tesi. Verifica delle bibliografie, dell'uso delle citazioni.

Metodo: il seminario, obbligatorio, non ha crediti; deve però essere superato. Valutazione sulla base della partecipazione attiva.

P. Jacquineau Azetsop /Dott.ssa Maria Chiara De Angelis

LETTURE GUIDATE

SGC204 Habermas e la teoria dell'agire comunicativo

L'idea-guida di questo seminario è il concetto di 'discorso' rispettivamente 'discorsivizzazione'. Habermas deduce questa chiave da vari fonti: una è una rilettura della sociologia pragmatista di G.H. Mead come 'coordinazione dell'agire' (un'azione non solitaria non è soltanto già coordinata con 'altri', ma con un 'altro generico', e così trasporta anche la sua legittimazione); un'altra è la teoria degli atti di linguaggio (che fornisce la forma linguistica per dare l'assenso o dissenso alla pretesa di validità); ma il nucleo dell'idea di discorso si trova nella razionalità del migliore argomento. Questo 'articulum stantis et cadentis' (cioè per la 'messa d'accordo') si rivela in un esame attento anche alle implicazioni come un argomento finalistico, come 'prodotto' argomentativo trasformato in 'procedura' razionale di argomentazione. Dobbiamo discutere se la pretesa di discorsivizzazione nella comunicazione democratica regge solo con una procedura razionale o se implicitamente occorre anche una razionalità materiale.

Metodo: Discussione di brani di testi originali confrontandoli con altri testi originali in opposizione alla teoria Habermasiana.

Bibliografia: HABERMAS, J. 1981. *Theorie des kommunikativen Handelns*. Frankfurt: Suhrkamp. HOOKWAY, C. 2000. *Truth, Rationality, and Pragmatism: Themes from Peirce*. Oxford: Clarendon Press. HOOKWAY, C. & P. PETTIT, 1978. *Action and interpretation: studies in the philosophy of the*

social sciences. Cambridge: Cambridge University Press. TEJERA, V. 1996. *Has Habermas Understood Peirce?*.

P. Johannes Ehrat

SGD202 Etica politica e principi costituzionali

Obiettivo: il corso intende introdurre a una lettura guidata e commentata delle Carte Costituzionali dei Paesi di provenienza degli studenti partecipanti al corso.

Contenuto: partendo dal chiarire alcune nozioni di etica politica, si tenta di comprendere le tradizioni filosofiche a cui si ispirano e come sono state tradotte in termini giuridico-costituzionale.

Metodo: lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: LA PIRA, G. 2004. *Premesse della Politica e Architettura di uno Stato democratico*. Firenze: LEF. Voci da *Enciclopedia delle Scienze Sociali*, 9 vv., Istituto dell'Enciclopedia Italiana "G. Treccani", Roma 1991-2001.

Rev. Rocco D'Ambrosio

SGS205 Il pensiero sociologico di Ervin Goffman

Obiettivi: Per comprendere la vita sociale come interazione quotidiana e mettere in pratica un metodo empirico di analizzare comportamento interattivo a studiare gli aspetti sociali.

Contenuto: La vita sociale è un dramma stabilito e gestito dell'interazione interpersonale. Nell'interazione interpersonale, gli attori umani sempre mettono se stessi in scena sul palco della società e interpretano la vita secondo un copione fisso. La vita sociale è una rappresentazione che i gruppi sociali mettono in scena di fronte ad altri gruppi. La società come palcoscenico si divide in due categorie: i gruppi di "performance" e i gruppi di "audience". Il palco si rappresenta spazio davanti e dietro, presenta comportamento pubblico e privato, usando comunicazione aperta e nascosta. Nei spazi privati, in cui gli individui non "recitano", invece nei spazi pubblici in cui mettono in scena una precisa rappresentazione. Tutta la vita è mascherata, in cui il se' è situato. La prospettiva impiegata nel libro è di spettacolo teatrale che fornisce uno schema per capire le realtà sociali dei livelli dome-

stici, industriali, nazionali e internazionali. Spesso l'individuo interagisce con altri per guidare e controllare le loro impressioni. All'interno d'interazione sono atteggiamenti nascosti, le credenze, le motivazioni e le emozioni che aiutano il controllo d'impressione degli altri verso il sé e la definizione della situazione sistemata dagli altri. La prova finale sarà un elaborato.

Metodo: Uno studio guidato dove gli studenti scelgono da leggere il testo a presentare al gruppo e cominciare un discorso analitico.

Bibliografia: BONI, F. 2007. *Sociologia della comunicazione interpersonale*. Gius, Laterza, & Figli. BOVONE, L., ROVATI, G. 1992. *L'ordine dell'interazione. La sociologia di Erving Goffman*. Milano: Univ. Cattolica. GOFFMAN, E. 1969. *La vita quotidiana come rappresentazione*; trad. it. M. Ciacci, collana «Biblioteca», Il Mulino. GOFFMAN, E. 1988. *Il rituale dell'interazione*; trad. it. A. Evangelisti e V. Mortara, collana «Saggi», Il Mulino.

P. Augustine Savarimuthu

CORSI PROPRI

INDIRIZZO DI DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA ED ETICA PUBBLICA

SPD207 Etica e teologia del lavoro

Obiettivo: Approfondire la dimensione etica, teologica ed economica del lavoro.

Contenuto: Il corso è diviso in due parti. Nella *Prima parte* sarà trattata la dimensione etica e teologica del lavoro (natura dell'attività umana; la tradizione cristiana; principi etici e mondo del lavoro; il lavoro nel disegno Divino; verso una nuova etica e teologia del lavoro). Nella *Seconda parte* verranno spiegate le molteplici implicazioni economiche del lavoro (trasformazioni economiche e sociali; proprietà e diritto al lavoro; lavoro e capitale; etica e conflitto sociale nella globalizzazione).

Metodo: Lezioni frontali e discussioni su casi concreti. La valutazione finale si baserà su un elaborato e un esame orale.

Bibliografia: BAGGIO, A. M. 2005. *Lavoro e dottrina sociale della Chiesa. Dalle origini al Novecento*. Roma: Città Nuova. CHENU, M. D. 1964. *Per una teologia del lavoro*. Torino: Borla. GIOVANNI PAOLO II, 1981. Lettera enciclica *Laborem exercens*. LEV. PONTIFICAL COUNCIL FOR JUSTICE AND PEACE. 2002. *Works as Key to the Social Question*. Vatican City: LEV

P. Josip Jelenić

SPD211 Etica economica

Obiettivi: Il corso intende offrire agli studenti la capacità di lettura delle politiche economiche e il discernimento tra i vari modelli, alla luce del magistero sociale della Chiesa.

Contenuti: I modelli economici: neoliberalismo, economia sociale di mercato, economia civile (Becchetti, Bruni, Zamagni), economia di comunione. Il capitalismo industriale (economia reale): la responsabilità sociale d'impresa nei confronti di tutti gli *stakeholders*. Il capitalismo finanziario speculativo (la crisi del 2008, le politiche di austerità, l'economia del debito ad opera del FMI e della BCE). L'economia giusta, solidale e sostenibile finalizzata allo sviluppo integrale; con riferimento alla enciclica "Caritas in Veritate".

Metodo e valutazione: Lezioni frontali, presentazione di *case history*, esercitazioni con rassegna stampa, elaborato scritto (valutato ai fini della prova d'esame). Esame orale, con integrazione della valutazione dell'elaborato.

Bibliografia: BENEDETTO XVI. 2009. Lettera enciclica *Caritas in Veritate*. L.E.V. CIARROCCA, L. 2013. *I padroni del mondo*. Chiarelettere. *Economia e giustizia. Atti del convegno* (Roma, 27-28 novembre 2014). 2015. Collana Gregoriana n° 10. GBPress. MARIANO, L. 2009. *Etica utile. Il guaio: la crisi economica nell'era promessa della responsabilità*. Utet università. PENNACCHI, L. 2015 *Il soggetto dell'economia*. Ediesse. TORNIELLI, A. e G. GALEAZZI. 2015 *Papa Francesco: questa economia uccide*. Piemme.

Dott. Luigi Mariano

SPD212 Pastorale alla luce della DSC

Obiettivo: il corso intende mettere a disposizione degli studenti alcuni strumenti spirituali, cognitivi e pratici con i quali discernere la condizione della realtà contemporanea, per prendere decisioni e compiere scelte efficaci e adatte alle circostanze, che si ispirino ai principi evangelici e alle indicazioni della dottrina sociale della Chiesa.

Contenuto: ambito teorico di descrizione dei principi e delle impostazioni di fondo della dottrina sociale della Chiesa, coerentemente con i criteri evangelici ispiratori; ambito metodologico di analisi e investigazione delle impostazioni epistemologiche all'origine dell'approccio alla realtà della dottrina sociale della Chiesa (il discernimento e il metodo *vedere-giudicare*).

re-agire); ambito pratico di conoscenza e confronto con quanti hanno esperienza pastorale che possa contribuire a chiarire alcune questioni di difficile realizzazione.

Metodo e valutazione: le lezioni sono frontali, ma con una particolare attenzione al coinvolgimento in aula degli studenti. L'esame consiste nella presentazione in classe da parte dello studente su una questione specifica e dalla presentazione di un elaborato.

Bibliografia: CONCILIO VATICANO II. 1965. *Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo Gaudium et spes*. 7 dicembre. D'AMBROSIO, R. 2005. *Il grembiule e lo scettro: Appunti su Chiesa e politica*. Molfetta (BA): La meridiana. McDONALD, D. 2010. *Dottrina sociale della Chiesa: alcune sfide globali*. Trapani: Il pozzo di Giacobbe. PALLADINO, E. 2013. *Laici e società contemporanea: Metodo e bilancio a cinquant'anni dal Concilio*. Assisi: Cittadella.

Dott.ssa Emilia Palladino

SPD213 *Lobbies e Advocacy*

Obiettivo: Obiettivo del corso è quello di illustrare i meccanismi istituzionali tramite i quali particolari gruppi di interesse – e.g., gruppi associativi, etnici, culturali, o più generalmente, gruppi prettamente privati mossi da esigenze pecuniarie – si adoperano ad influenzare l'opinione pubblica (la cosiddetta “advocacy”), e, più specificamente, il processo legislativo (il “lobbying” vero e proprio); operazione quest'ultima che viene generalmente condotta simultaneamente alla prima.

Contenuto: Formulato in tal modo, il corso è concepito come un'esplorazione socio-economica della sfera aziendale moderna, e delle tecniche che in questa vengono impiegate per trasformare la società facendo leva sul settore pubblico (la legge dello Stato) da un lato, e sull'immaginario collettivo dall'altro. In ultima istanza, si cercherà di mostrare come tutte queste strategie di influenza rientrino in specifici giochi di potere – in altre parole, di mostrare come il “lobbying” sia in ultima istanza una sintesi del modo in cui il potere usa l'economia per rafforzarsi. I settori che, nella loro espressione contemporanea, verranno maggiormente presi in considerazione, ponendo speciale enfasi sull'esperienza statunitense, sono quelli 1) del mondo bancario-finanziario; 2) dell'alimentazione; e 3) dell'industria farmaceutica. Si prevede la proiezione di 3 documentari sull'argomento, e la presentazione da parte dello studente a fine corso di una particolare caso afferente ai temi discussi in classe.

Bibliografia: BAUMGARTNER et al. 2009. "Federal Policy Activity and the Mobilization of State Lobbying Organizations." *Political Research Quarterly* 62:552. BAUMGARTNER, F. and B. LEECH. 2001. "Interest Niches and Policy Bandwagons: Patterns of Interest Group Involvement in National Politics." *The Journal of Politics* 63(4):1191-1213. LEECH et al. 2005. "Drawing Lobbyists to Washington: Government Activity and the Demand for Advocacy." *Political Research Quarterly* 58(1):19-30. OSTAS, D. 2007. "The Law and Ethics of K Street." *Business Ethics Quarterly* 17(1):33-63. ROBIN, M. 2012. *The World According to Monsanto*. New York: The Free Press.

Dott. Guido Giacomo Preparata

SPD219 Crescita e sviluppo economico

Obiettivo: Questo corso si propone analizzare l'evoluzione dell'economia nel lungo periodo.

Contenuto: 1. Teoria della crescita economica; 2. Strategie di crescita nei Paesi sviluppati; 3. Strategie di crescita nei Paesi sottosviluppati; 4. La lotta contro la povertà; gli obiettivi del Millennio; 5. La *Populorum Progressio* di Paolo VI.

Metodo: Lezioni frontali con esercitazioni in aula.

Valutazione finale: oltre all'esame scritto con un valore del 70% è richiesta la presentazione di un elaborato a scelta da concordare col docente.

Bibliografia: SAMUELSON, P. 2009. *Economia*. Milano: McGraw Hill. TODARO, M. e S. SMITH. 2014. *Economic Development*. New Jersey: Prentice Hall.

P. Fernando de la Iglesia

INDIRIZZO DI SOCIOLOGIA

SPS205 Sociologia urbana e rurale

Obiettivo: Obiettivo del corso è quello di fornire strumenti teorici e metodologici per l'analisi dei fenomeni urbani nelle città contemporanee.

Contenuto: In particolare verranno approfondite le principali teorie sociologiche sugli aspetti sociali, culturali, economici e politici che caratterizzano l'antropizzazione del territorio nel XIX° e XX° secolo. Inol-

tre verranno descritti metodi e tecniche finalizzati allo studio del rapporto fra l'uomo e l'ambiente in cui vive (analisi statistica, osservazione, interviste e così via) attraverso la presentazione di alcune ricerche sociologiche fra le più rilevanti. Infine verranno messi in evidenza i contributi che la disciplina apporta alla pianificazione urbanistica delle metropoli, alla costruzione di politiche pubbliche e alla interpretazione di fenomeni specifici quali migrazioni, andamenti demografici, povertà, interazioni fra comunità etniche.

Bibliografia: MARTINELLI, F., a cura di. 2001. *La città, i classici della sociologia*. Napoli: Liguori Editore. MELA, A. 2006. *Sociologia delle città*. Roma: Carocci editore, pp. 15-43. Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti dal docente all'inizio del corso.

Dott.ssa Monica Ruffa

SPS210 Sociologia del lavoro

Obiettivo: Fornire la capacità di riconoscere ed analizzare le fenomenologie studiate nel corso nei diversi contesti di appartenenza o di riferimento.

Contenuto: Il quadro di riferimento della Disciplina: il paradigma della "Società post industriale" ed il suo ambito applicativo; le fenomenologie del lavoro come chiave di lettura degli attuali mutamenti economici, produttivi e sociali. Le interazioni tra le dinamiche dei mercati del lavoro e la configurazione dei sistemi sociali. Il "capitale umano" e le competenze come risorse strategiche nella Società della conoscenza. L'analisi e la *governance* dei costi sociali connessi ai prevalenti modelli di sviluppo; il cambiamento dei meccanismi di regolazione delle disuguaglianze; il ruolo delle Relazioni Industriali, delle Istituzioni e delle politiche attive per lo sviluppo economico e l'inclusione sociale.

Metodo e valutazione: Didattica basata su dispense ed esercitazioni. Redazione di un breve elaborato alla fine del corso. Valutazione finale su elaborato ed esame orale.

Bibliografia: NEGRELLI, S. 2013. *Sociologia del lavoro*. Collana Manuali Laterza. NEGRELLI, S. 2013. *Le trasformazioni del lavoro*. Editore Laterza. REYNERI, E. 2011. *Sociologia del mercato del lavoro. Vol. II. Le forme dell'occupazione*. Bologna: Il Mulino. PIRRO, F. 2014. *Navigare a vista. Flessibilità e relazioni industriali* Università Bocconi. Dispense del docente a disposizione sulla bacheca virtuale.

Dott.ssa Isabella Pitoni

SPS221 Sociologia della salute

Obiettivo: Questo corso ha lo scopo di fornire agli studenti una panoramica sulle principali teorie, i grandi temi e la ricerca innovativa nel campo della sociologia della salute e della malattia. Il corso è diviso in quattro parti principali: 1) sviluppo storico e tendenze nella sociologia della salute e della malattia; 2) i determinanti sociali della salute; 3) costruzione sociale della malattia; 4) sociologia delle istituzioni mediche e professioni.

Descrizione: Le malattie sono prodotte e diffuse anche socialmente; non sono soltanto prodotte dalla natura o dalla biologia. Le variabili chiave che influiscono sulla diffusione delle malattie sono: classe, genere e razza/etnia, e il modo con cui i diversi gruppi professionali definiscono le condizioni sanitarie come malattie. La conoscenza medica non è puramente scientifica ma determinata ed è modellata dalla società in cui si sviluppa.

I sociologi sviluppano diverse spiegazioni sulla produzione sociale della malattia, secondo il loro modello di società. I marxisti sottolineano il ruolo della classe; le femministe, il ruolo del patriarcato; i discepoli di Weber l'importanza della stratificazione sociale; i discepoli di Foucault il modo in cui la società è amministrata da professionisti; altri si concentrano su l'etnia, l'impatto del razzismo.

Metodo: Ogni lezione comincerà con le presentazioni degli studenti seguite dall'insegnamento formale del docente del corso.

Requisiti: Ci sono tre requisiti principali per questo corso: un saggio settimanale derivante dalle letture, partecipazione attiva a ogni lezione e saggio di ricerca finale focalizzato su un aspetto del corso.

Bibliografia: BIRD, C., P. CONRAD, A. FREMONT. 2010. *Handbook of Medical Sociology*. Sixth Edition. Nashville: Vanderbilt University Press. CARRICABURU, D. e M. MENOREL. 2007. *Sociologia della Salute*. Bologna: Il Mulino. WHITE, K. 2009. *An Introduction to the Sociology of Health and Illness*. Los Angeles: Sage.

P. Jacquineau Azetsop

SPS222 Potere e cultura

Obiettivi: Il corso intende fornire degli strumenti di analisi del potere nelle sue diverse forme nella vita sociale, religiosa e politica. Si potrà identificare l'importanza dei concetti e dei contesti storici e sociali delle teorie del potere; si potrà quindi capire come i diversi concetti del potere pos-

sono avere dell'influsso nel definire la società e il suo progetto sociale. Allo stesso tempo, si potrà applicare l'analisi ad un confronto con la pratica storica e contemporanea del potere; ed infine, la possibilità di definire filoni di ricerca empirica nel campo dell'inchiesta sull'idea del potere.

Descrizione: Il corso è un'inchiesta interdisciplinare sul potere, in quanto concetto centrale per l'analisi sociale, religiosa e politica della società e della cultura. Si prenderanno in considerazione definizioni e concetti introduttivi chiave, per capire i dibattiti sulle diverse forme e prospettive del potere a diversi livelli di applicazione contestuale e pratica, a livello micro e macro. Si prenderà in considerazione l'idea del potere attraverso le diverse culture, la natura della governamentalità, dello stato, la storia delle relazioni politiche, soprattutto le coloniali, gli aspetti psicologici del potere, le strutture, la gerarchia e la subalternità, la corruzione, la violenza ed altre patologie, ed infine, la relazione del potere e la storia. Si vuole quindi arrivare a mettere in chiaro la profonda simbiosi fra potere e cultura.

Metodo: Lezione frontale, con il coinvolgimento degli studenti attraverso la lettura personale di testi chiave, per favorire il dialogo in classe sulle tematiche affrontate.

Valutazione: La valutazione finale sarà data dalla partecipazione attiva in classe e dallo studio personale.

Bibliografia: DEAN, M. M. 2009. *Governmentality and Rule in Modern Society*. London: Sage. DIRKS, N. B., G. ELEY and S. B. ORTNER (Editors). 1993. *Culture / Power / History: A Reader in Contemporary Social Theory*. Princeton: Princeton University Press. FOUCAULT, M., J. D. FAUBION and R. HURLEY. 2001. *Power (The Essential Works of Foucault, 1954-1984, Vol 3)*. New York: The New Press. LUKES, S. 1986. *Power (Readings in Social and Political Theory, No. 4)*. New York: New York University Press.

P. Filomeno Jacob

SPS228 Sociologia Criminale

In questo corso si passeranno in rassegna storie, teorie, cronache, e materiale cinematografico con cui si è tentato nel secolo scorso fino ai nostri giorni di offrire delle spiegazioni ai comportamenti criminali sia di natura psicologica che sociologica.

Bibliografia: BARTOL, C. R. & A. M. BARTOL. 2011. *Handbook of Criminal Psychology*. Pearson. LOMBROSO, C. 1996. *Criminal Man*, Duke UP.

Prof. Guido Giacomo Preparata

INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE SOCIALE

SPC219 Etica dei media

Obiettivi: Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di: Identificare gli aspetti eticamente rilevanti dei media e della comunicazione sociale. Applicare rilevanti approcci teorici per l'analisi dei media e della comunicazione sociale. Identificare dei pertinenti codici di autoregolamentazione dei media. Identificare i regolamenti e le leggi che governano i media e la comunicazione sociale rilevanti. Valutare la fondatezza etica dei contenuti e delle azioni dei media.

Contenuti: Teorie etiche fondamentali e autori (C. Christians, Ch. Taylor, J. Habermas.). Codici etici per comunicatori: il giornalismo, la pubblicità, l'intrattenimento, le i proprietari/ azionisti/ dirigenti dei media. Convenzioni, direttive, leggi, regolamenti in materia etica dei media e della comunicazione sociale. Problemi di comunicazione e di etica dei media: la verità, il rispetto, la privacy, la libertà di espressione, la libertà di stampa. Insegnamento cattolico sui media e l'etica.

Metodo di insegnamento: Lezioni; Discussioni di gruppo.

Valutazione finale: Test; Elaborato finale.

Bibliografia: CHRISTIANS, C. and T. W. COOPER. 2009. "The Search for Universals." Pp. 55–70 in *The handbook of mass media ethics*. New York: Routledge. a GARDINI, G., P. LALLI, a cura di. 2009. *Per un'etica dell'informazione e della comunicazione. Giornalismo, radiotelevisione, new media, comunicazione pubblica*. Franco Angeli. GATTI, G. 2008. *Etica della comunicazione*, a cura di Mario Toso. Roma: Las. STELLA, R. 2008. *Media ed etica: regole e idee per le comunicazioni di massa*. Roma: Donzelli.

P. Peter Lab

SPC220 Linguaggi multimediali

Descrizione: Il corso introduce gli studenti agli elementi ed i principi del linguaggio visivo, il suono e il movimento nel contesto della comunicazione multimediale di base. Aspetti teorici della multimedialità saranno approfonditi attraverso gli esercizi e lavoro progettuale.

Obiettivi: Il corso porta a una: comprensione degli elementi e principi del linguaggio visivo; comprensione dei principi di suono e dimensione temporale; capacità di registrare e montare video e audio; capacità di integrare testi, grafica e video design in messaggi multimediali

Bibliography: INNIS, R. E.. 1994. *Consciousness and the Play of Signs*. IUPress. VAN DEN BROEK, J., W. KOETSENRIJTER, J. DE JONG and L. SMIT. 2012. *Visual Language: Perspectives for Both Makers and Users*. Elevenpub. WEIJERS, A. 2014. *The Craft of Screenwriting*. Elevenpub.

P. Peter Lab

SPC230 Linguaggi del giornalismo

Obiettivo: fornire un apparato critico adeguato per saper distinguere i diversi linguaggi della professione giornalistica.

Descrizione: Nella complessità dell'offerta mediatica attuale frutto della rivoluzione digitale e in continua evoluzione – stampa, televisione, radio, web, social network... – il linguaggio giornalistico considerato nel suo complesso rischia un'uniformizzazione al ribasso. Conoscere i diversi linguaggi propri a ogni medium è indispensabile per sapersi orientare nella professione giornalistica, o anche semplicemente nella fruizione dei media a fini educativi. Il corso intende portare gli studenti a conoscere le differenze tra questi linguaggi e offrire i necessari criteri operativi e di giudizio.

Metodo e valutazione: Teoria e pratica non vanno disgiunte nel giornalismo e quindi nel corso. Esami con prove pratiche e colloquio finale.

Bibliografia: FIORMONTE, D. e F. CREMASCOLI. 1998. *Manuale di scrittura*. Bollati Boringhieri. PAPUZZI, A. 2010. *Professione giornalista*. Donzelli. POZZATO, M. P. 2010. *Semiotica del testo*, Carocci. ZANZUCCHI, M. 2012. *Il silenzio e la parola. La luce, ascolto, comunicazione e mass media*, Città Nuova.

Dott. Michele Zanzucchi

SPC231 Audience Analysis

Obiettivi: Il corso offre una presentazione dell'ambiente mediatico dal punto di vista della teoria dell'audience e dello studio culturale, introducendo anche alla ricerca empirica.

Contenuto: In primo luogo questo corso s'interessa a raffigurare un profilo del ricevente, cioè colui che utilizza i prodotti multimediali. Non si può studiare l'audience senza capire i processi sociali che la circondano. Per studiare i processi sociali dell'audience si esaminano le teorie dell'audience, della cultura, e della recezione dei media. La prima parte si occupa

di esaminare e stabilire la semantica dell'argomento ed elaborare varie teorie del concetto d'audience tratte da diverse tradizioni. La seconda parte presenta, dalla tradizione di Studi Culturali e Usi e Gratificazione, i vari profili di utenti che usano differenti mezzi, e stabilisce i principi di formazione dell'audience e gli usi sociali dei media. La terza parte fornisce i metodi per studiare le relazioni tra comunicatore e audience, affronta questioni specifiche, il genere e l'uso dei media, la razza e la discriminazione, i bambini e la violenza, ecc. La prova finale sarà orale e si baserà sui rapporti della ricerca sul campo.

Metodo: il modo di apprendimento include lezioni frontali, discussioni in gruppo, e ricerca sul campo.

Bibliografia: ALASUTARI, P. 1999. *Rethinking the media audience*. London: Sage. BARKER, C. 2003. *Cultural studies: Theory and practice*. London: Sage. DE BLASIO, E., G. GILI, M. HIBBERD, e M. SORICE. 2011. *La ricerca sull'audience*. Milano: Ulrico Hoepli. GILLESPIE, M. 2011. *Media Audiences*. Milano: Ulrico Hoepli. MC QUAIL, D. 2001. *Analisi dell'audience*. Il Mulino. WEBSTER, J.G., & P.F. PHALEN. 1997. *The Mass audience*. Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum. MORLEY, D. 1992. *Television, audiences, & cultural studies*. NY: Routledge.

P. Augustine Savarimuthu

SPC232 Semiotica della narrazione

Obiettivo: La narrazione e le tecniche narrative sono operazioni di base per tutti i modi di comunicazione, dall'audiovisivo al giornalismo. Sono pochi i media che non utilizzano i racconti, o che manipolano direttamente il tempo con l'uso del linguaggio.

Contenuto: Ogni narrazione produce un effetto logico: la sua teleologia si sottomette a qualche tecnica di dispiegamento del tempo. Seguiremo le grandi linee dello sviluppo di queste tecniche culturali nel mondo occidentale. Inizieremo con la *Poetica* di Aristotele. Passeremo poi alla teoria della letteratura, studiandone in Genette l'origine e l'insieme del percorso. Con l'approccio filosofico di Ricoeur, ci avvicineremo alla generazione di senso che si basa sull'esistenza temporale umana. Come questa temporalità diventa testo? Cercheremo le risposte nell'estetica della ricezione (*Reader Response Theory*) di Iser e nella semio-narratologia di Greimas.

Metodo: discussione interattiva in classe di brani scelti, applicazione di ogni approccio a una analisi (di gruppo o individuale) di un film. Il cor-

so pone le basi per i due altri corsi “linguaggio del giornalismo” e “linguaggio audiovisivo”.

Bibliografia: J. EHRAT. 2005. *Cinema and semiotic: Pierce and film aesthetics, narration and representation*. Toronto: University of Toronto Press. G. GENETTE. 1979. *Introduction à l'architexte*. Paris: Seuil. P. RICOEUR. 1983-1985. *Temps et récit*. 3 vol. Paris: Seuil. W. ISER. 1976. *Der Akt des Lesens. Theorie ästhetischer Wirkung*. München: Fink. A.J. GREIMAS & J. COURTÉS. 1979-1986. *Sémiotique: Dictionnaire raisonné de la théorie du langage*. 2 voll. Paris: Hachette.

P. Johannes Ehrat

Terzo Ciclo

SS3002 Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale, I
SS3003 Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale, II

Il seminario, diviso in due semestri, prepara gli studenti alla formulazione e presentazione dell'elaborato per l'approvazione dell'argomento della dissertazione dottorale. Si approfondiranno tutti gli strumenti tecnici e teorici necessari per l'elaborato e per avviare la ricerca dottorale. Nel corso del seminario i dottorandi, prima della presentazione ufficiale dell'elaborato, si confronteranno con i colleghi su quanto hanno prodotto e sullo sviluppo della propria ricerca.

Bibliografia: PALLADINO, E. 2015. *Il formato del testo*. Roma: GBPress. Altri testi saranno indicati durante il seminario.

Prof. Rocco D'Ambrosio e collaboratori

SS3004 Seminario con i dottorandi degli anni 2 e più

Il seminario, obbligatorio ma senza crediti (solo: superato e no), dà la possibilità agli studenti di condividere il loro lavoro di ricerca, le loro difficoltà e le loro scoperte al livello tanto metodologico quanto contenutistico.

P. Jacquineau Azetsop

Per gli studenti di tutti i cicli

SS0001 Corso intensivo sulla Leadership

Il corso si svolgerà nel 2° semestre nel corso di una settimana (da giovedì a mercoledì della settimana seguente).

Contenuti e calendario precisi saranno presentati sulla pagina web della Facoltà.

P. Filomeno Jacob/Dott.ssa Maria Chiara De Angelis

SO1000 Lettera Enciclica *Laudato si'*

Obiettivi: Approfondire il messaggio trasmesso da Papa Francesco nella sua ultima Enciclica.

Contenuto: È prevista durante tutto l'anno una serie di conferenze, coordinata dal P. Savarimuthu e dal Dott. P. Conversi. Ogni conferenza considererà un capitolo dell'Enciclica e ne approfondirà un punto particolare. Le conferenze sono previste dalle 16.30 alle 18, i mercoledì 28 ottobre, 18 novembre, 16 dicembre, 24 febbraio, 16 marzo, 13 aprile, 4 maggio. La presentazione di questa serie di incontri sarà disponibile nella pagina web della Facoltà all'inizio dell'anno accademico.

Metodo: Lettura continua dell'Enciclica, approfondimenti di alcuni punti particolari. La valutazione avverrà per mezzo di un elaborato da concordare con la Facoltà.

Bibliografia: FRANCESCO. 2015. Lettera enciclica *Laudato si'* sulla cura della casa comune.

P. Augustine Savarimuthu / Dott. Paolo Conversi (Coord.)

Facoltà/Istituto/Centro

T	=	<i>Teologia</i>
F	=	<i>Filosofia</i>
W	=	<i>Storia e Beni culturali della Chiesa</i>
I	=	<i>Centro Studi Interreligiosi</i>

Tipo di Corso

P	=	<i>Prescritto</i>
O	=	<i>Opzionale</i>
G	=	<i>Lettura Guidata</i>
S	=	<i>Seminario</i>
D	=	<i>Proprio in Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica Pubblica</i>
S	=	<i>Proprio in Sociologia</i>
C	=	<i>Proprio in Comunicazione Sociale</i>

Esempio: SP....., SO....., SG....., SS....., SPD....., SPS....., SPC.....,

Semestri e crediti

1° sem.	=	<i>Primo Semestre</i>
2° sem.	=	<i>Secondo Semestre</i>
ECTS	=	<i>European Credit Transfer System</i> , crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

68

- Alonso-Lasheras 22
Antonelli 17, 18, 45
Attias 15, 16, 31
Azetsop 17, 18, 19, 21, 23, 24, 26, 42, 52, 59, 65
Baiocchi 17, 18, 39
Basanese 22
Cinquegrani 17, 18, 32
Ciurlo 19, 23, 50
Coll 22
Conversi 16, 17, 18, 20, 23, 66
D'Ambrosio 15, 16, 19, 23, 24, 26, 29, 49, 53, 65
De Angelis 17, 19, 20, 23, 52, 65
De Blasio 17, 18, 34
de la Iglesia 17, 18, 19, 21, 23, 26, 27, 45, 47, 51, 57
Ehrat 19, 21, 23, 26, 53, 64
Gentile 17, 18, 41
Gorczyca 22
Jacob 17, 18, 20, 21, 23, 26, 44, 47, 60, 65
Jelenić 15, 16, 17, 18, 21, 23, 26, 29, 37, 54
Lah 15, 16, 17, 18, 21, 23, 33, 35, 61, 62
Lovett 17, 18, 44
Mariano 21, 23, 55
Moro 19, 23, 27, 50
Palladino 15, 16, 17, 18, 21, 23, 27, 30, 34, 56
Pieri 17, 18, 39
Piscitelli 19, 23, 51
Pitoni 21, 23, 58
Preparata 15, 16, 21, 23, 27, 29, 36, 57, 60
Regoli 22
Romeo 17, 18, 19, 23, 27, 36, 48
Ruffa 21, 23, 58
Salvi 15, 16, 46
Sangalli 17, 18, 25, 26, 38
Sanna 15, 16, 31
Santini 15, 16, 32
Savarimuthu 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 40, 54, 63, 66
Schermann 15, 16, 26, 28, 43
Sorice 17, 18, 26, 41
Zanzucchi 21, 23, 62

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2015
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it

